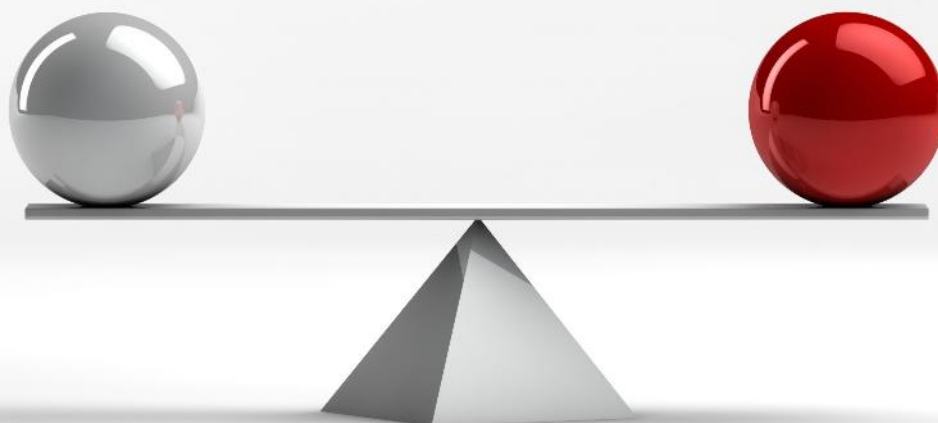


# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027



**COMUNE DI BUJA**



# INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Programma di mandato 2022/2027	7
<b>Sezione strategica</b>	
<b>Ses - condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	11
Obiettivi generali individuati dal governo	13
Popolazione e situazione demografica	14
Commento	16
Territorio e pianificazione territoriale	18
Strutture ed erogazione dei servizi	19
Economia e sviluppo economico locale	20
Sinergie e forme di programmazione negoziata	22
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	23
Next generation eu (pnrr) e ora una politica dinamica	24
<b>Ses - condizione interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	27
Partecipazioni	28
Opere pubbliche in corso di realizzazione	30
Tariffe e politica tariffaria	32
Tributi e politica tributaria	34
Spesa corrente per missione	36
Necessità finanziarie per missioni e programmi	37
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	38
Disponibilità di risorse straordinarie	39
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	40
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	41
Programmazione ed equilibri finanziari	42
Finanziamento del bilancio corrente	43
Finanziamento del bilancio investimenti	44
Disponibilità e gestione delle risorse umane	45
<b>Sezione operativa</b>	
<b>Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	48
Entrate tributarie - valutazione e andamento	49
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	50
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	51
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	52
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	53
Accensione prestiti - valutazione e andamento	54
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	55
<b>Seo - definizione degli obiettivi operativi</b>	

Definizione degli obiettivi operativi	57
Fabbisogno dei programmi per singola missione	58
Servizi generali e istituzionali	59
Ordine pubblico e sicurezza	61
Istruzione e diritto allo studio	63
Valorizzazione beni e attiv. culturali	65
Politica giovanile, sport e tempo libero	67
Assetto territorio, edilizia abitativa	69
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	71
Trasporti e diritto alla mobilità	73
Soccorso civile	75
Politica sociale e famiglia	77
Tutela della salute	79
Sviluppo economico e competitività	81
Lavoro e formazione professionale	83
Energia e fonti energetiche	85
Fondi e accantonamenti	87
<b>Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	90
Programmazione e fabbisogno di personale	91
Commento	92
Piano degli incarichi	93
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	94
Programmazione acquisti di beni e servizi	95
Permessi a costruire	96
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	97

## Presentazione



*La sessione annuale che approva il bilancio di previsione rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.*

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.*

*Il Sindaco*

## Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## Linee programmatiche di mandato e gestione

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



# Programma di mandato 2022/2027

delle liste collegate al candidato Sindaco: Silvia Maria Pezzetta  
BUJA AL CENTRO  
LEGA NORD - Salvini Premier  
FRATELLI D'ITALIA

## RAPPORTO CON I CITTADINI

Le mutate esigenze sociali, i turni di lavoro e le diverse modalità di svolgimento dello stesso costringono i cittadini a non poter sempre usufruire dei servizi municipali; questo fatto deve cambiare, il Municipio deve essere al servizio del cittadino adeguandosi alle nuove tecnologie e ai nuovi stili di vita e di lavoro.

## PROMOZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

L'Amministrazione Comunale deve essere punto di riferimento e coordinamento delle attività che, nella massima autonomia associativa, le Associazioni stesse intendono sviluppare sul territorio.

Il coordinamento dell'amministrazione comunale potrà giovare all'ottimizzazione delle iniziative evitando le sovrapposizioni temporali e/o tematiche. Un'Amministrazione Comunale che sia trait d'union fra il volontariato e gli operatori economici nello sviluppo dell'immagine e delle iniziative nel Comune di Buja.

## SERVIZI SOCIALI E SANITÀ SUL TERRITORIO

I servizi al cittadino sono parte essenziale del nostro progetto. Servizi efficienti che aiutino la cittadinanza a vivere bene e in modo dignitoso. Va creata una cultura di assistenza sanitaria e sociale in concertazione con il Servizio Sociale delegato all'Azienda Sanitaria, fatta su misura per il cittadino ampliando la collaborazione con i gruppi di Volontariato e lavorando per obiettivi.

## ISTRUZIONE E CULTURA

### ISTRUZIONE:

Avvio della nuova scuola primaria, sostegno alla formazione, manutenzione dei plessi e conservazione di standard di eccellenza nei servizi di competenza.

### CULTURA:

Bujesità culturale, Servizi (Biblioteca, Museo e Teatro) dialogo e sostegno alle associazioni di riferimento e sviluppo anche turistico del tessuto culturale.

Particolare interesse sarà rivolto alle politiche giovanili.

## RISORSE E NON PROBLEMI: I GIOVANI E GLI ANZIANI

Dobbiamo attrarre sul nostro territorio coppie e famiglie che intendano condividere il "bel vivere" possibile nel nostro Comune dando loro garanzie sui servizi scolastici, di prima accoglienza, post accoglienza, mensa, asili nido, potendo contare su infrastrutture al passo con i tempi.

Collegandosi a quanto citato sulla Sanità, promuovere la cultura della assistenza anche familiare, da sempre insita nei valori in cui ci riconosciamo.

## RISPOSTE IN TEMPI RAGIONEVOLI

Nei prossimi anni ci attendono sfide riguardanti le risposte da dare a cittadini e imprenditori che vogliono sviluppare iniziative sul nostro Territorio.

Ci servono amministratori pronti ad assumere responsabilmente decisioni insieme agli Enti Sovracomunali; non sono ammessi silenzi o ritardi di fronte a specifiche richieste di autorizzazioni che dovranno trovare priorità nel lavoro della Giunta.

## GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nel corso degli anni, le amministrazioni che ci hanno preceduto hanno lasciato una eredità importante in termini di Patrimonio dell'ente comunale. Scuole, impianti sportivi, magazzini e strade devono essere mantenuti efficienti.

## RIVITALIZZAZIONE DELLE FRAZIONI, DEI BORGHİ PERIFERICI, DEL CENTRO CITTADINO

Assistiamo, e non è solo un problema di Buja, al progressivo svuotamento dei punti di aggregazione nelle frazioni e nei borghi periferici, così come sembrano mancare sempre di più i motivi per vitalizzare il centro cittadino. La gente si chiude in casa nelle "comfort-zone" e non cerca più aggregazione.

Si tratta di fenomeni che una Amministrazione Comunale non può risolvere sotto l'aspetto psicologico, ma può dare una spinta sotto l'aspetto sociologico nel promuovere laddove possibile motivazioni per uscire da tali volontari isolamenti per cercare di nuovo il contatto fra la gente.

Riquilibrare una piazza, una strada, un angolo del nostro Comune, può essere un incentivo in tal senso. Il gusto del bello non è scomparso tra le persone che ancora oggi apprezzano di stare insieme in luoghi a loro messi a disposizione con una logica e non a caso.

## LA SICUREZZA E LEGALITÀ SUL TERRITORIO

Riteniamo sia nostro dovere mettere in campo ogni sforzo per garantire ai nostri concittadini sicurezza e rispetto delle regole per vivere in un contesto il più possibile privo di pericoli.

Ci proponiamo di raggiungere questo obiettivo agendo su tutte le declinazioni della sicurezza:

1. SICUREZZA INTEGRATA
2. SICUREZZA URBANA
3. SICUREZZA TECNOLOGICA
4. SICUREZZA PREVENTIVA

### **RAPPORTI CON I COMUNI LIMITROFI, GLI ENTI SOVRACOMUNALI ED UNA VISIONE EUROPERA**

Nella prospettiva di trovare le migliori economie di scala senza ridurre in alcun modo i servizi ai cittadini, va trovato il giusto equilibrio nei rapporti e nelle convenzioni possibili con gli Enti Territoriali limitrofi al nostro Comune.

Non si tratta di perdere autonomia, si tratta di dare e ricevere, a seconda delle esigenze, dei servizi che spesso è antieconomico duplicare su tutti i Municipi. Il tema delle Convenzioni, già affrontato anche in passato, può rivelarsi un grande aiuto nel garantire i servizi essenziali.

L'Ente ha siglato negli scorsi decenni tre gemellaggi: Aprilia (LT, Italia), Vilsbiburg (DE) e Domont (F). Tali relazioni saranno valorizzate e volte allo scambio culturale ed economico.

Si è conclusa da poco la Conferenza sul Futuro dell'Europa, esperimento delle istituzioni europee avviato allo scopo di stimolare la partecipazione attiva dei popoli europei per la costruzione dell'Europa del Domani. Saranno sviluppate progettualità sulle principali politiche europee, in merito alle quali i Bujesi hanno il diritto ad una maggiore partecipazione."

### **PACCHETTO COMMERCIO**

In cooperazione con le associazioni di categoria:

Promuovere e sostenere azioni cadenzate di attrazione di utenza nel centro cittadino attraverso un programma di animazione culturale/artistica;

Incentivare lo start-up di nuovi esercizi commerciali, riducendo la burocrazia, semplificando i regolamenti comunali e premiando i comportamenti virtuosi;

Promuovere in modo strutturale l'offerta di commercio ambulante, incentivando e favorendo una riqualificazione dell'offerta. Valutare una forma leggera, ecocompatibile e polivalente di riqualificazione di Piazza del Mercato.

### **RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI**

Si sta diffondendo sempre di più la consapevolezza che cura e sviluppo dei beni comuni materiali ed immateriali portino alla rinascita dei rapporti sociali, dell'economia, della bellezza della cittadina; dunque è importante puntare sulla sussidiarietà ed adottare il "Regolamento sulla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani": lo sviluppo urbano si ottiene con la collaborazione tra ente pubblico, privati possessori di beni e cittadini fruitori, per dare slancio all'azione di riqualificazione e rigenerazione urbana e senza contrapposizioni.

### **IMPIANTI SPORTIVI**

Ci si propone di mantenere in efficienza gli impianti esistenti con un occhio di riguardo alla possibilità di miglioramento ed efficientamento attraverso progettualità da sviluppare insieme alle Associazioni.

### **PROMOZIONE EVENTI SPORTIVI**

Creare un turismo legato agli eventi sportivi che conduca nella nostra Cittadina più gente possibile, garantendo però una proporzionata recettività insieme agli operatori del settore.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## Analisi strategica delle condizioni esterne

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne) e dall'Unione Europea, in stretta connessione

Le Amministrazioni locali e conseguentemente i cittadini sono sempre più interconnessi con processi decisionali politici e sociali e con politiche internazionali.

Ciascuna comunità - e quindi l'ente che la rappresenta - deve aumentare la propria consapevolezza di far parte di un contesto locale che opera all'interno di una situazione globale, molto dinamica e complessa, i cui effetti generano crisi e vincoli sistematici che impattano sui territori anche in breve tempo.

L'interdipendenza tra le istituzioni europee, di cui facciamo parte, quelle nazionali e regionali è sempre più forte e vincolante: a seconda della fase congiunturale (ciclo positivo o negativo) i vincoli possono trasformarsi in opportunità e viceversa, provocando ovviamente l'impatto a livello locale.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dalle altre autorità.

L'analisi delle condizioni esterne parte da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi dell'Unione Europea e del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si valuta il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica che, come noto, deve affrontare un processo "ascensionale" nell'iter di approvazione.

### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



**Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)**

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## Obiettivi generali individuati dal governo

### Verso la nuova governance economica europea

Il presente Documento di economia e finanza (DEF), deliberato dal Consiglio dei ministri lo scorso 9 aprile 2024, "è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di stabilità e crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea". Infatti, la riforma delle regole è stata convenuta con il coinvolgimento del Parlamento europeo "e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea".

Il primo passo della nuova governance preve la definizione, con la Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest'ultima definirà "un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta in base al quale gli Stati dovranno costruire i futuri piani strutturali di bilancio di medio termine".

### Verso una programmazione di medio termine

Il nuovo sistema di regole è orientato verso "la sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica" e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell'entrata in vigore delle nuove regole, il governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare "programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani". Il DEF "segue la tradizionale struttura indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica". Dal lato del deficit, al netto dell'impatto causato dall'aumento del Superbonus, "le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF)".

### Dinamica indebitamento e previsioni di crescita in ribasso

Dall'aggiornamento dei conti emerge che "a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus". La tendenza attuale alla crescita del debito "si fermerà, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027".



## Popolazione e situazione demografica

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi in un contesto locale, regionale, nazionale ed europeo. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti, come evidenziato da numerosi studi europei (Eurostat).

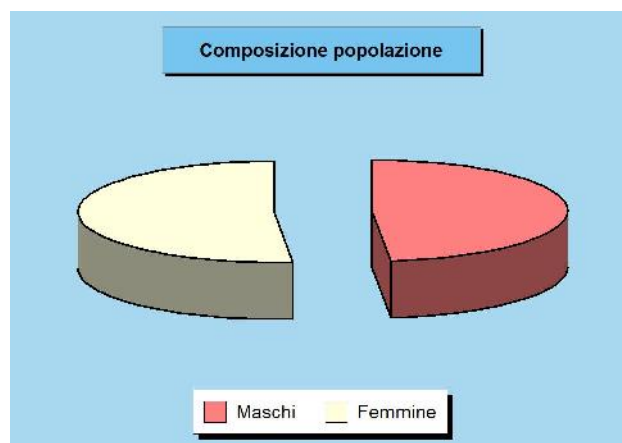


### Popolazione residente

Dato numerico		2023
Maschi	(+)	3.082
Femmine	(+)	3.277
Totale		6.359

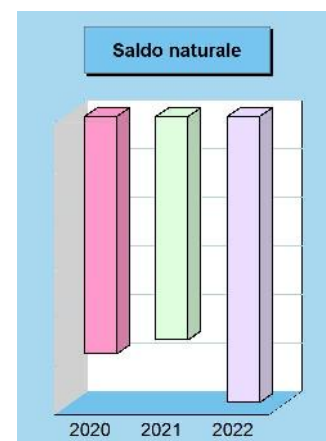
  

Distribuzione percentuale		2023
Maschi	(+)	48,47 %
Femmine	(+)	51,53 %
Totale		100,00 %



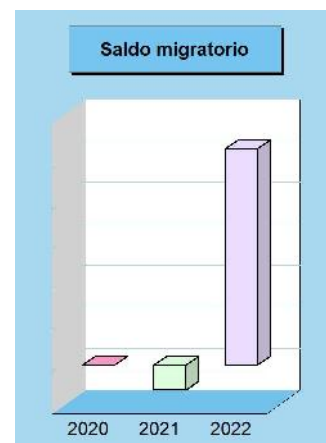
### Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2020	2021	2022
<b>Movimento naturale</b>			
Nati nell'anno	(+) 39	33	30
Deceduti nell'anno	(-) 88	79	89
Saldo naturale	-49	-46	-59
<b>Tasso demografico</b>			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	6,21	5,20	4,72
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	13,60	12,40	14,02



**Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)**

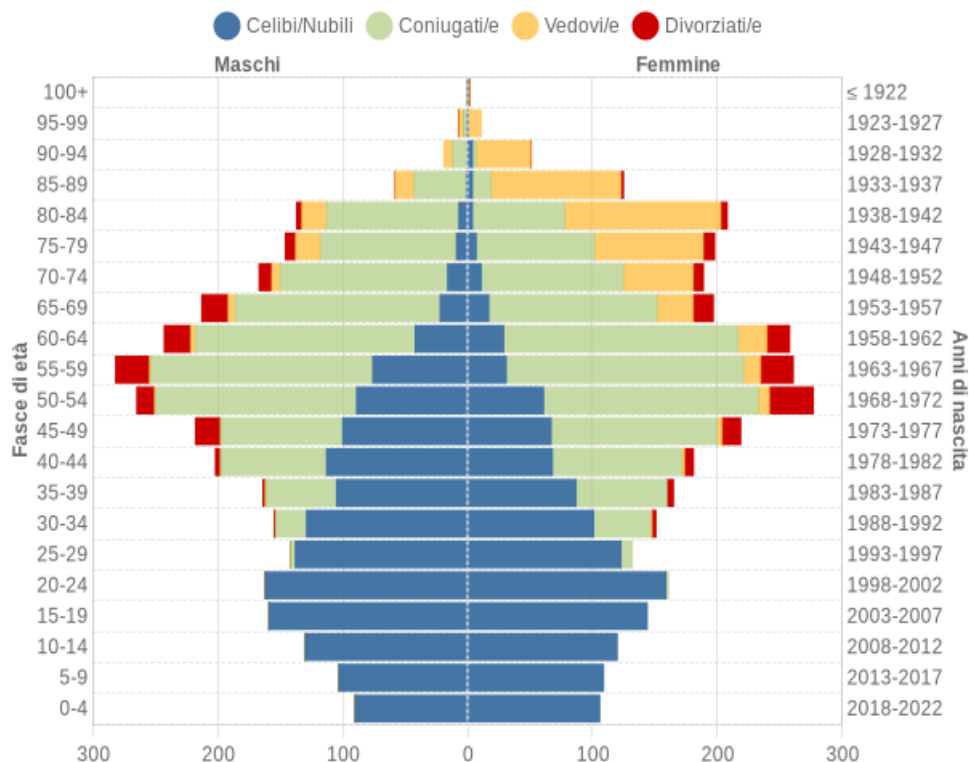
		2020	2021	2022
<b>Movimento naturale</b>				
Nati nell'anno	(+)	39	33	30
Deceduti nell'anno	(-)	88	79	89
	Saldo naturale	-49	-46	-59
<b>Movimento migratorio</b>				
Immigrati nell'anno	(+)	191	168	233
Emigrati nell'anno	(-)	191	174	181
	Saldo migratorio	0	-6	52



## Commento

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Buja per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. Alla data di redazione del presente documento i dati non sono stati ancora aggiornati.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

COMUNE DI BUJA (UD) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Occupazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2021*	690	3962	1712	6364	48,4
2022*	680	3932	1725	6337	48,6
2023*	658	3941	1728	6327	48,8

\* popolazione post-censimento

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Buja:

<b>Anno</b>	<b>Indice di vecchiaia</b>	<b>Indice di dipendenza strutturale</b>	<b>Indice di ricambio della popolazione attiva</b>	<b>Indice di struttura della popolazione attiva</b>	<b>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</b>	<b>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</b>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2021*	248,1	60,6	151,2	157,8	5,0	12,3
2022*	253,7	61,2	155,5	159,5	4,9	14,01
2023*	262,6	60,5	165,3	156,7	-	-

\* popolazione post-censimento

## Glossario

### Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2023 l'indice di vecchiaia per il comune di Buja dice che ci sono 262,6 anziani ogni 100 giovani.

### Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Buja nel 2023 ci sono 60,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

### Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Buja nel 2023 l'indice di ricambio è 165,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

### Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

### Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

### Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

### Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

## Territorio e pianificazione territoriale

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(km <sup>2</sup> )	25,00
------------	--------------------	-------

#### Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	7
------------------	------	---

#### Strade

Statali	(km)	0,00
---------	------	------

Regionali	(km)	20,00
-----------	------	-------

Provinciali	(km)	0,00
-------------	------	------

Comunali	(km)	106,00
----------	------	--------

Vicinali	(km)	14,00
----------	------	-------

Autostrade	(km)	6,00
------------	------	------

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	Delibera C.C. n. 59 del 25.09.1996
---------------------------	-------	----	------------------------------------

Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	Delibera C.C. n. 43 del 07.08.1997
----------------------------	-------	----	------------------------------------

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
-------------------------------------	-------	----	--

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(m <sup>2</sup> )	0	
---------------------------	-------------------	---	--

Area disponibile P.E.E.P.	(m <sup>2</sup> )	0	
---------------------------	-------------------	---	--

Area interessata P.I.P.	(m <sup>2</sup> )	0	
-------------------------	-------------------	---	--

Area disponibile P.I.P.	(m <sup>2</sup> )	0	
-------------------------	-------------------	---	--

## Strutture ed erogazione dei servizi

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2024	2025	2026	2027
Asili nido	(n.)	0	1	1	1
	(posti)	0	34	34	34
Scuole materne	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	90	90	90	90
Scuole elementari	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	350	350	350	350
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	250	250	250	250
Strutture per anziani	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	27	27	27	27

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	65	65	65	65
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	96	96	96	96
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	4	4	4	4
	(ha)	6	6	6	6
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	25.102	25.102	25.102	25.102
- Industriale	(q)	3.536	3.536	3.536	3.536
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.436	1.436	1.436	1.436
Rete gas	(km)	42	42	42	42
Mezzi operativi	(n.)	4	4	4	4
Veicoli	(n.)	15	16	16	16
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	33	37	36	36

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## Economia e sviluppo economico locale

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



### Considerazioni e valutazioni

#### Economia insediata

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla presenza di 667 imprese attive, distribuite sui vari settori con le incidenze di seguito indicate:

Comune di Buja, dati al 30.06.2024

Settore economico (codice ATECO 2007)	Localizzazioni attive	Addetti totali
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	77	40
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0
C - Attività manifatturiere	124	904
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	0
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0
F - Costruzioni	124	270
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	102	260
H - Trasporto e magazzinaggio	26	173
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	47	128
J - Servizi di informazione e comunicazione	18	26
K - Attività finanziarie e assicurative	22	68
L - Attività immobiliari	28	35
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	28	42
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11	125
O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0
P - Istruzione	2	3
Q - Sanità e assistenza sociale	3	14
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	12	26

---

S - Altre attività di servizi	38	50
X - Imprese non classificate	2	4
TOTALE	667	2168

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere e INPS

## Sinergie e forme di programmazione negoziata

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

A seguito dell'approvazione in data 08.04.2022 della DGR 495/2022, relativa all'istituzione della Zona Logistica Semplificata della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 4 del dl 20 giugno 2017 n. 91, punto 5 e successive modifiche e integrazioni, la Regione ha effettuato una interlocuzione con gli enti locali interessati, tra i quali rientra anche il Comune di Buja, al fine di individuare le particelle catastali da inserire nella ZLS-FVG (Zona Logistica Semplificata-FVG). A tal fine il Comune di Buja ha potuto individuare circa 80 ettari che potranno beneficiare delle future agevolazioni.



## Parametri interni e monitoraggio dei flussi

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2022		2023	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

## Next Generation EU (PNRR) e ora una politica dinamica

### Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Essendo stata confermata la Presidente della Commissione Europea, con una maggioranza eterogenea, sarà necessario seguire l'evoluzione delle priorità dell'agenda politica europea, in considerazione delle mutate condizioni internazionali geopolitiche, economiche e sociali che, come evidenziato in precedenza, hanno avuto e avranno impatto sulle comunità locali, sui loro fabbisogni e sulle possibilità delle amministrazioni di predisporre i servizi necessari. Serve quindi una politica dinamica, reattiva, oltre che resiliente.

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## Analisi strategica delle condizioni interne

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

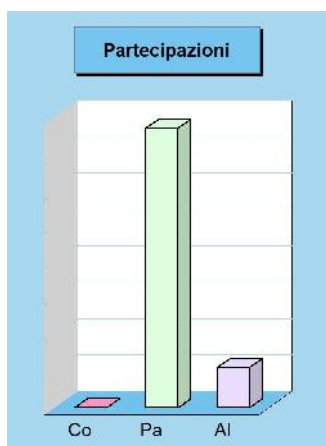


## Partecipazioni

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



### Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	767.574,65
Altro (AP_BIIV.1c)	1	109.835,00
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>877.409,65</b>

### Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI	Altro (AP_BIV.1c)	1.467.531,00	7,480000 %	109.835,00
NET AZIENDA PULITA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	9.776.200,00	0,010000 %	1.037,00
CONSORZIO ACQUEDOTTO FRIULI CENTRALE SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	44.417.037,00	1,730000 %	766.537,65

#### CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	7,480000 %
Attività e note	Promuove le condizioni per lo sviluppo di attività produttive nel settore dell'industria

#### NET AZIENDA PULITA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,010000 %
Attività e note	Gestione integrata dei rifiuti

#### CONSORZIO ACQUEDOTTO FRIULI CENTRALE SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,730000 %
Attività e note	Raccolta trattamento e fornitura di acqua

## Considerazioni e valutazioni

Si precisa che i bilanci consuntivi degli enti e organismi di cui sopra sono consultabili nei relativi siti internet sotto indicati.

<https://www.cosef.fvg.it/>

<https://netaziendapulita.it/>

<https://www.cafcspa.com/>

L'ultima ricognizione effettuata con deliberazione consiliare n. 69 del 27.12.2023, riferita al 31.12.2022, evidenzia la necessità di mantenimento delle due società partecipate NET S.p.A. e CAFC S.p.A. che, tra l'altro, non hanno mai rilevato perdite di esercizio.

Per entrambe le società viene esercitata la forma di controllo di tipo analogo.

## Opere pubbliche in corso di realizzazione

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



### Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione  
Demolizione  
Recupero  
Ristrutturazione  
Restauro  
Manutenzione ordinaria  
Manutenzione straordinaria  
Ristrutt. con efficientamento energetico  
Man. straord. con efficient. energetico  
Man. straord. di adeguamento sismico  
Man. straord. di miglioramento sismico  
Man. straord. per accessibilità  
Man. straord. adeguamento impianti  
Ampliamento o potenziamento  
Lavori socialmente utili  
Ammodern. tecnologico e laboratoriale  
Altro

### Elenco opere in corso di realizzazione

Riqualificazione Polo scolastico Collosomano  
Lavori di efficientamento energetico negli edifici comunali CUP C32J20000150005  
PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - Lavori di efficientamento energetico illuminazione pubblica e sicurezza stradale - Anno 2022  
Interventi di adeguamento presso la casa di riposo - Bando EISA 2019  
Lavori di riqualificazione del Belvedere nel Castello di Monte di Buja  
Intervento di riqualificazione di Piazza delle Acque e delle aree limitrofe in frazione San Floreano  
Riqualificazione Polo scolastico Collosomano  
Intervento riguardante la sede municipale finalizzato al energetico e acustico  
Progetto RECOCER – realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali diversi – Lotto 1  
Lavori di manutenzione strade comunali - anno 2021  
Realizzazione rotatoria incrocio Via Santo Stefano e Via Tarcentina  
Lavori di manutenzione strade comunali - anno 2023  
Lavori di manutenzione strade comunali - anno 2024  
Realizzazione di un'area sosta camper e parcheggio attrezzato in Via Divisione Julia  
Lavori di efficientamento energetico negli edifici comunali CUP C32J20000150005  
PNRR - M2C4 - inv. 2.2 - lavori di efficientamento energetico illuminazione pubblica e sicurezza stradale - anno 2024 - CUP C32E23000090006  
Intervento di adeguamento sismico e impiantistico per la messa in sicurezza della scuola secondaria di primo grado E. Ursella  
Lavori di completamento scuola secondaria di primo grado E. Ursella  
PNRR - M4.C1 1.1 - Lavori di costruzione di un asilo nido  
PNRR - M4.C1 1.1 - Lavori di costruzione di un asilo nido - contributo regionale  
Completamento con recupero e risanamento del fabbricato storico rurale in località Monte - lotto funzionale 2  
Lavori di tamponamento esterno ed adeguamento alle norme vigenti dell'impianto di pattinaggio in zona Polvaries  
Lavori di manutenzione palestra comunale di Polvaries  
Miglioramento funzionale e adeguamento degli impianti nel polo sportivo di Polvaries – 1° lotto  
Intervento di riqualificazione di Piazza delle Acque e delle aree limitrofe in frazione San Floreano  
Lavori di riqualificazione, abbattimento barriere architettoniche e miglioramento accessibilità di Piazza del Mercato - Lotto 1  
Progetto RECOCER – realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali diversi – Lotto 1  
Progetto RECOCER – realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali diversi – Lotto 2  
Installazione sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio idrico su impianti sportivi

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Riqualificazione Polo scolastico Collosomano	2022	324.403,85	175,68
Lavori di efficientamento energetico negli edifici comunali CUP C32J20000150005	2023	4.001,60	4.001,60

**Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)**

<b>Denominazione</b> (Opera pubblica)	<b>Esercizio</b> (Impegno)	<b>Valore</b> (Totale intervento)	<b>Realizzato</b> (Stato avanzamento)
PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - Lavori di efficientamento energetico illuminazione pubblica e sicurezza stradale - Anno 2022	2023	69.886,03	6.171,16
Interventi di adeguamento presso la casa di riposo - Bando EISA 2019	2023	128.546,28	10.620,76
Lavori di riqualificazione del Belvedere nel Castello di Monte di Buja	2023	10.975,13	1.100,00
Intervento di riqualificazione di Piazza delle Acque e delle aree limitrofe in frazione San Floreano	2023	1.404,00	1.404,00
Riqualificazione Polo scolastico Collosomano	2024	832.562,14	534.323,75
Intervento riguardante la sede municipale finalizzato al energetico e acustico	2024	160.000,00	147.362,39
Progetto RECOCER – realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali diversi – Lotto 1	2024	51.665,98	51.665,98
Lavori di manutenzione strade comunali - anno 2021	2024	25.241,95	9.504,48
Realizzazione rotatoria incrocio Via Santo Stefano e Via Tarcentina	2024	6.876,17	1.155,00
Lavori di manutenzione strade comunali - anno 2023	2024	200.000,00	80.677,05
Lavori di manutenzione strade comunali - anno 2024	2024	20.025,98	20.025,98
Realizzazione di un'area sosta camper e parcheggio attrezzato in Via Divisione Julia	2024	2.808,00	2.808,00
Lavori di efficientamento energetico negli edifici comunali CUP C32J20000150005	2024	6.088,00	6.088,00
PNRR - M2C4 - inv. 2.2 - lavori di efficientamento energetico illuminazione pubblica e sicurezza stradale - anno 2024 - CUP C32E23000090006	2024	69.965,00	3.379,74
Intervento di adeguamento sismico e impiantistico per la messa in sicurezza della scuola secondaria di primo grado E. Ursella	2024	262.006,83	98.798,27
Lavori di completamento scuola secondaria di primo grado E. Ursella	2024	32.370,74	3.574,40
PNRR - M4.C1 1.1 - Lavori di costruzione di un asilo nido	2024	1.026.432,45	218.606,62
PNRR - M4.C1 1.1 - Lavori di costruzione di un asilo nido - contributo regionale	2024	567.715,12	130.048,26
Completamento con recupero e risanamento del fabbricato storico rurale in località Monte - lotto funzionale 2	2024	20.281,62	19.572,58
Lavori di tamponamento esterno ed adeguamento alle norme vigenti dell'impianto di pattinaggio in zona Polvaries	2024	350.865,93	94.430,92
Lavori di manutenzione palestra comunale di Polvaries	2024	198.000,00	198.000,00
Miglioramento funzionale e adeguamento degli impianti nel polo sportivo di Polvaries – 1° lotto	2024	55.400,00	55.400,00
Intervento di riqualificazione di Piazza delle Acque e delle aree limitrofe in frazione San Floreano	2024	578.596,00	551.475,74
Lavori di riqualificazione, abbattimento barriere architettoniche e miglioramento accessibilità di Piazza del Mercato - Lotto 1	2024	920.000,00	915.943,37
Progetto RECOCER – realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali diversi – Lotto 1	2024	306.015,38	303.224,02
Progetto RECOCER – realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali diversi – Lotto 2	2024	136.460,09	136.460,09
Installazione sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio idrico su impianti sportivi	2024	385.000,00	385.000,00

**Considerazioni e valutazioni**

L'Amministrazione ha elaborato alcuni studi al fine di richiedere finanziamenti pubblici ad enti sovraordinati per la realizzazione di nuove opere e servizi.

## Tariffe e politica tariffaria

### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero  
 Alberghi diurni e bagni pubblici  
 Asili nido  
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli  
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali  
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge  
 Giardini zoologici e botanici  
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili  
 Mattatoi pubblici  
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico  
 Mercati e fiere attrezzati  
 Parcheggi custoditi e parchimetri  
 Pesa pubblica  
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili  
 Spurgo pozzi neri  
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli  
 Trasporto carni macellate  
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive  
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

### Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Casa di riposo  
 Impianti sportivi  
 Concessione sale non stabilmente istituzionali  
 Museo

### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 Casa di riposo	827.199,00	97,9 %	827.199,00	827.199,00
2 Impianti sportivi	17.000,00	2,0 %	17.000,00	17.000,00
3 Concessione sale non stabilmente istituzionali	1.000,00	0,1 %	1.000,00	1.000,00
4 Museo	150,00	0,0 %	150,00	150,00
<b>Totale</b>	<b>845.349,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>845.349,00</b>	<b>845.349,00</b>

Denominazione	Casa di riposo
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 827.199,00 2026: € 827.199,00 2027: € 827.199,00

Denominazione	Impianti sportivi
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 17.000,00 2026: € 17.000,00 2027: € 17.000,00

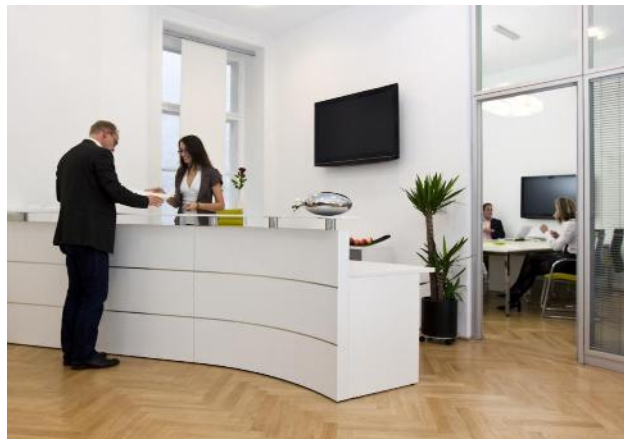
<b>Denominazione Indirizzi</b>	Concessione sale non stabilmente istituzionali
<b>Gettito stimato</b>	2025: € 1.000,00 2026: € 1.000,00 2027: € 1.000,00

<b>Denominazione Indirizzi</b>	Museo
<b>Gettito stimato</b>	2025: € 150,00 2026: € 150,00 2027: € 150,00

## Tributi e politica tributaria

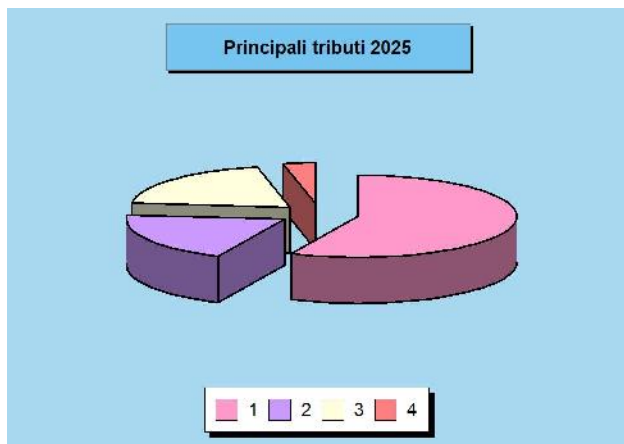
### Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali e delega la responsabilità di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.



### La composizione articolata dell'ILIA

Ai sensi dell'art. 51, comma 4, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), la Regione Autonoma FVG ha istituito con la L.R. 14.11.2022, n. 17 l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dall'1 gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022). Continua ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 ILIA	1.907.174,59	56,9 %	1.967.452,15	1.985.249,13
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	657.000,00	19,6 %	657.000,00	657.000,00
3 TARI	675.351,00	20,2 %	686.118,00	686.118,00
4 IMU - RECUPERO EVASIONE	110.000,00	3,3 %	110.000,00	110.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.349.525,59</b>	<b>100,0 %</b>	<b>3.420.570,15</b>	<b>3.438.367,13</b>

Denominazione	ILIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 1.907.174,59 2026: € 1.967.452,15 2027: € 1.985.249,13

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 657.000,00 2026: € 657.000,00 2027: € 657.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 675.351,00 2026: € 686.118,00 2027: € 686.118,00

Denominazione	IMU - RECUPERO EVASIONE
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 110.000,00
	2026: € 110.000,00
	2027: € 110.000,00

### Considerazioni e valutazioni

Le previsioni iscritte nel bilancio 2025-2027 per l'ILIA si riferiscono alla previsione del 2024 tenuto conto della previsione di € 655.466,25 corrispondente alla quota di gettito IMU relativa ai fabbricati di categoria D, riscossa dallo Stato fino a tutto il 2022, che viene invece riscossa dai Comuni a decorrere dal 2023. La suddetta quota sarà oggetto di riversamento alla Regione come stabilito dalla legge 17/2022, articolo 21, in base alle tabelle definite nella legge finanziaria. Nel corso del 2025 potranno essere apportate ulteriori modifiche al bilancio in applicazione della nuova imposta regionale (ILIA) in ragione dell'effettivo andamento dell'imposta rilevato a chiusura 2024.

Gli stanziamenti previsti per il recupero dell'imposta sugli immobili derivante da avvisi di accertamento risulta in linea con la situazione degli esercizi precedenti.

Le importanti modifiche normative apportate con riferimento alle entrate comunali riferite alla TARI, intervenute ad opera dell'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30.12.2021, n. 228 convertito nella legge 25.02.2022, n. 15 hanno previsto che a decorrere dall'anno 2022, i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

In sede di bilancio di previsione l'entrata riferita alla TARI è stata prevista in relazione ai PEF per le annualità 2022-2025, revisione straordinaria infra-periodo dei piani economico-finanziari 2023-2025, approvati con deliberazione dell'AUSIR n. 23 del 21.04.2023 (All. F).

## Spesa corrente per missione

### Spesa corrente per missione

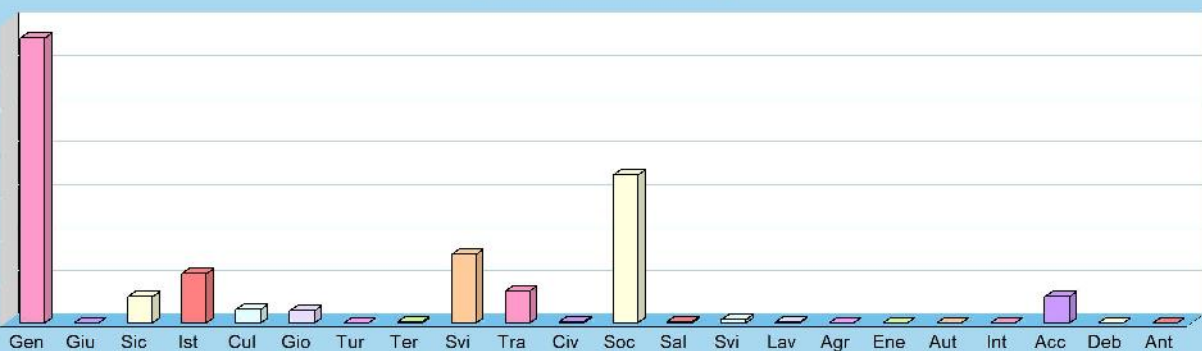
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2025		Programmazione 2026-27	
		Prev. 2025	Peso	Prev. 2026	Prev. 2027
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.307.201,83	42,8 %	3.298.896,61	3.356.022,58
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	304.099,55	3,9 %	282.835,92	259.235,92
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	571.392,42	7,4 %	570.587,63	540.875,64
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	154.896,44	2,0 %	169.896,44	148.896,44
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	142.794,00	1,8 %	157.794,00	142.794,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	14.790,00	0,2 %	13.490,00	13.490,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	793.859,62	10,3 %	793.309,62	739.859,62
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	372.124,66	4,8 %	369.373,61	356.504,37
11 Soccorso civile	Civ	15.200,00	0,2 %	15.200,00	15.700,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.713.957,75	22,1 %	1.723.883,67	1.694.404,07
13 Tutela della salute	Sal	12.500,00	0,2 %	12.500,00	12.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	32.092,73	0,4 %	32.092,73	32.092,73
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	3.000,00	0,0 %	3.000,00	3.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	303.628,11	3,9 %	294.628,11	270.887,02
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>7.741.537,11</b>	<b>100,0 %</b>	<b>7.737.488,34</b>	<b>7.586.262,39</b>

Spesa corrente 2025



## Necessità finanziarie per missioni e programmi

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2025-27 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	3.630.932,47	456.000,00	6.216.370,15	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	831.171,39	0,00	15.000,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.582.891,94	10.500,00	18.000,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	473.689,32	0,00	9.000,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	392.382,00	0,00	1.062.600,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	41.770,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.327.028,86	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.304.094,98	0,00	410.000,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	31.100,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.730.548,49	20.100,00	844.500,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	37.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	96.278,19	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	869.143,24	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.348.530,88</b>	<b>486.600,00</b>	<b>8.608.470,15</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Riepilogo Missioni 2025-27 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	57.000,00	0,00	10.360.302,62
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	846.171,39
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	129.000,00	1.740.391,94
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	11.963,73	0,00	494.653,05
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	51.000,00	1.505.982,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	50.770,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	25.422,06	0,00	2.352.450,92
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	1.714.094,98
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	46.100,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	601.353,00	1.953.744,00	5.150.245,49
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	37.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	96.278,19
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	869.143,24
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>695.738,79</b>	<b>2.133.744,00</b>	<b>25.273.083,82</b>

## Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

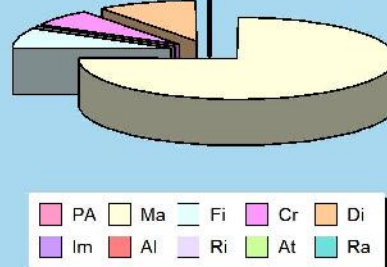
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	50.130,84
Immobilizzazioni materiali	29.043.758,44
Immobilizzazioni finanziarie	3.095.590,28
Rimanenze	1.281,00
Crediti	2.579.720,92
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.921.792,66
Ratei e risconti attivi	51.031,08
<b>Totale</b>	<b>38.743.305,22</b>

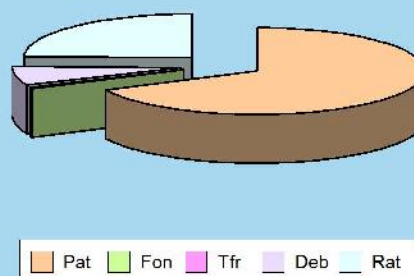
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	26.289.879,70
Fondo per rischi ed oneri	160.365,97
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.718.814,51
Ratei e risconti passivi	9.574.245,04
<b>Totale</b>	<b>38.743.305,22</b>

Composizione del passivo



## Disponibilità di risorse straordinarie

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

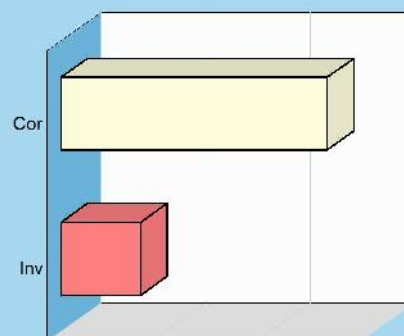
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.543.923,19	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		760.829,07
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>2.543.923,19</b>	<b>760.829,07</b>

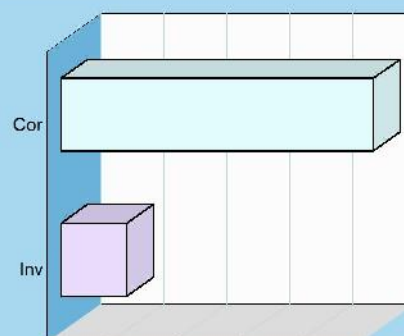
#### Contributi e trasferimenti 2025



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026-27

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.972.396,35	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.052.453,16
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>4.972.396,35</b>	<b>1.052.453,16</b>

#### Contributi e trasferimenti 2026-27



## Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2025	2026	2027
Tit.1 - Tributarie	3.324.669,38	3.324.669,38	3.324.669,38
Tit.2 - Trasferimenti correnti	2.348.973,52	2.348.973,52	2.348.973,52
Tit.3 - Extratributarie	1.557.130,23	1.557.130,23	1.557.130,23
Somma	7.230.773,13	7.230.773,13	7.230.773,13
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>723.077,31</b>	<b>723.077,31</b>	<b>723.077,31</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2025	2026	2027
Interessi su mutui	38.410,62	31.248,87	23.774,17
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	38.410,62	31.248,87	23.774,17
Contributi in C/interessi su mutui	283,30	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>38.127,32</b>	<b>31.248,87</b>	<b>23.774,17</b>

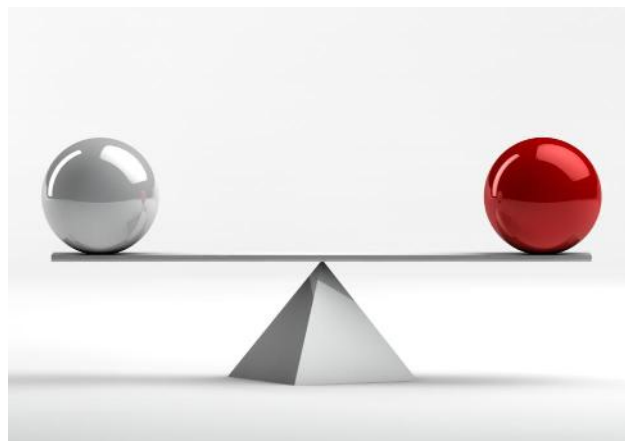
### Verifica prescrizione di legge

	2025	2026	2027
Limite teorico interessi	723.077,31	723.077,31	723.077,31
Esposizione effettiva	38.127,32	31.248,87	23.774,17
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>684.949,99</b>	<b>691.828,44</b>	<b>699.303,14</b>

## Equilibri di competenza e cassa nel triennio

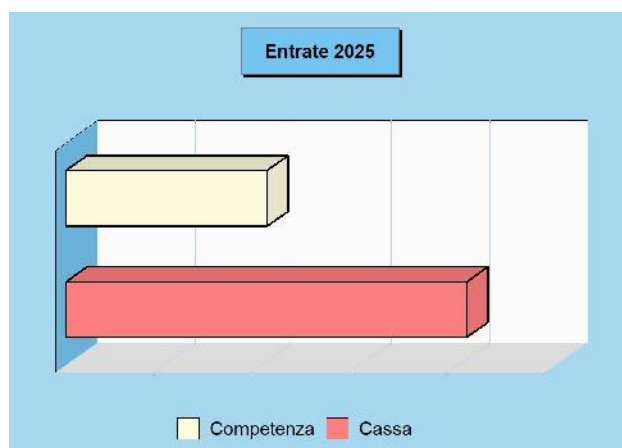
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



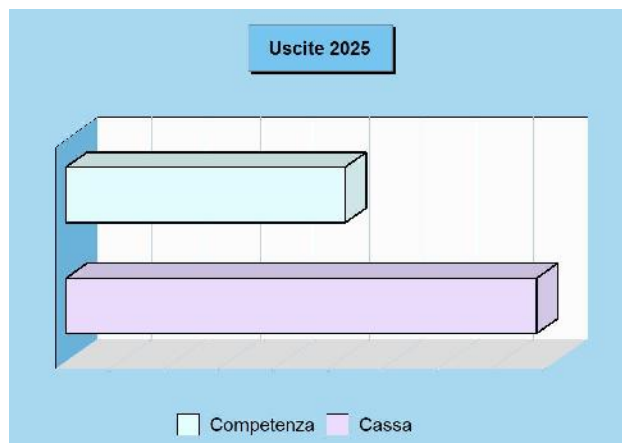
### Entrate 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.480.938,77	5.405.812,47
Trasferimenti	2.543.923,19	2.737.269,53
Extratributarie	1.800.659,00	3.128.693,39
Entrate C/capitale	780.829,07	6.194.026,46
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.648.000,00	1.713.145,47
Fondo pluriennale	1.110,20	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.275.976,00
<b>Totale</b>	<b>10.255.460,23</b>	<b>20.454.923,32</b>



### Uscite 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.741.537,11	9.681.525,33
Spese C/capitale	697.119,66	5.594.248,61
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	168.803,46	250.613,68
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.648.000,00	1.762.595,71
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>10.255.460,23</b>	<b>17.288.983,33</b>



### Entrate biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Tributi	3.498.735,75	3.498.735,75
Trasferimenti	2.542.066,09	2.430.330,26
Extratributarie	1.800.659,00	1.802.643,58
Entrate C/capitale	981.926,58	110.526,58
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.648.000,00	1.648.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.471.387,42</b>	<b>9.490.236,17</b>

### Uscite biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Spese correnti	7.737.488,34	7.586.262,39
Spese C/capitale	909.933,87	72.533,87
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	175.965,21	183.439,91
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.648.000,00	1.648.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.471.387,42</b>	<b>9.490.236,17</b>

## Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.480.938,77
Trasferimenti correnti	(+)	2.543.923,19
Extratributarie	(+)	1.800.659,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>7.825.520,96</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	1.110,20
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	83.709,41
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>84.819,61</b>
<b>Totale</b>		<b>7.910.340,57</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	7.741.537,11
Rimborso di prestiti	(+)	168.803,46
Impieghi ordinari		<b>7.910.340,57</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>7.910.340,57</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	780.829,07
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	83.709,41
Risorse ordinarie		<b>697.119,66</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>697.119,66</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	697.119,66
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		<b>697.119,66</b>
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>697.119,66</b>

### Riepilogo entrate 2025

Correnti	(+)	7.910.340,57
Investimenti	(+)	697.119,66
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>8.607.460,23</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.648.000,00
Altre entrate		<b>1.648.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>10.255.460,23</b>

### Riepilogo uscite 2025

Correnti	(+)	7.910.340,57
Investimenti	(+)	697.119,66
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>8.607.460,23</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.648.000,00
Altre uscite		<b>1.648.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>10.255.460,23</b>

## Finanziamento del bilancio corrente

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Fabbisogno 2025

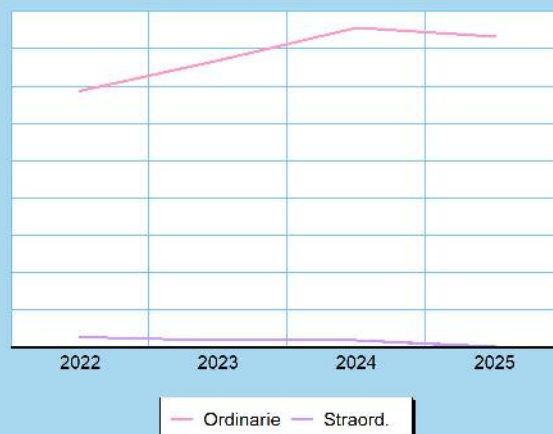
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.910.340,57	7.910.340,57
Investimenti	697.119,66	697.119,66
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.648.000,00	1.648.000,00
<b>Totale</b>	<b>10.255.460,23</b>	<b>10.255.460,23</b>



### Finanziamento bilancio corrente 2025

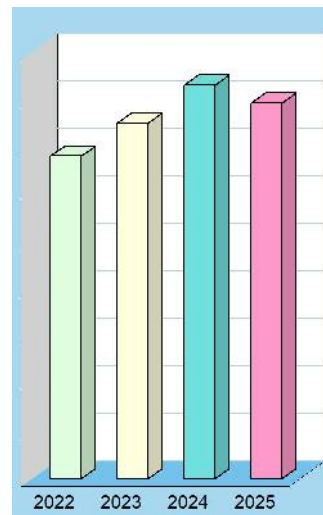
Entrate		2025
Tributi	(+)	3.480.938,77
Trasferimenti correnti	(+)	2.543.923,19
Extratributarie	(+)	1.800.659,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>7.825.520,96</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	1.110,20
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	83.709,41
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>84.819,61</b>
<b>Totale</b>	(-)	<b>7.910.340,57</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2022	2023	2024
Tributi	(+)	2.428.443,04	3.324.669,38	3.382.794,52
Trasferimenti correnti	(+)	2.372.869,93	2.348.973,52	2.705.016,83
Extratributarie	(+)	1.666.920,53	1.557.130,23	1.953.548,54
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>6.468.233,50</b>	<b>7.230.773,13</b>	<b>8.041.359,89</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	283.493,38	84.738,67	149.884,88
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	40.961,17	173.384,83	99.682,29
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>324.454,55</b>	<b>258.123,50</b>	<b>249.567,17</b>
<b>Totale</b>		<b>6.792.688,05</b>	<b>7.488.896,63</b>	<b>8.290.927,06</b>



## Finanziamento del bilancio investimenti

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



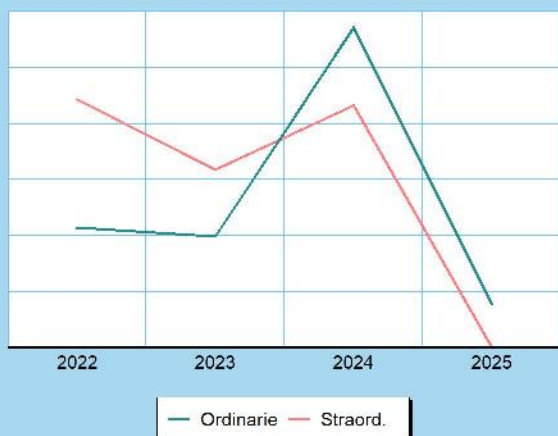
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2025

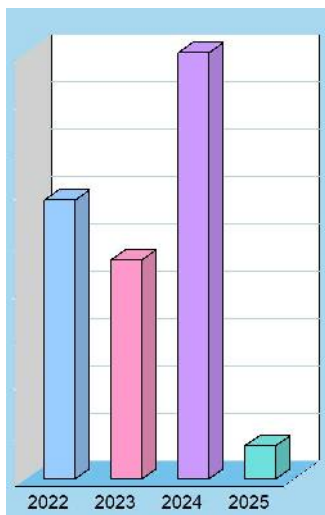
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.910.340,57	7.910.340,57
<b>Investimenti</b>	<b>697.119,66</b>	<b>697.119,66</b>
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.648.000,00	1.648.000,00
<b>Totale</b>	<b>10.255.460,23</b>	<b>10.255.460,23</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2025

Entrate	2025
Entrate in C/capitale (+)	780.829,07
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	83.709,41
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>697.119,66</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>697.119,66</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2022	2023	2024
Entrate in C/capitale (+)	1.918.320,46	1.776.672,19	5.115.686,30
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.918.320,46</b>	<b>1.776.672,19</b>	<b>5.115.686,30</b>
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	2.860.108,20	1.901.071,78	1.957.681,46
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.103.238,38	943.612,61	1.914.534,05
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>3.963.346,58</b>	<b>2.844.684,39</b>	<b>3.872.215,51</b>
<b>Totale</b>	<b>5.881.667,04</b>	<b>4.621.356,58</b>	<b>8.987.901,81</b>

## Disponibilità e gestione delle risorse umane

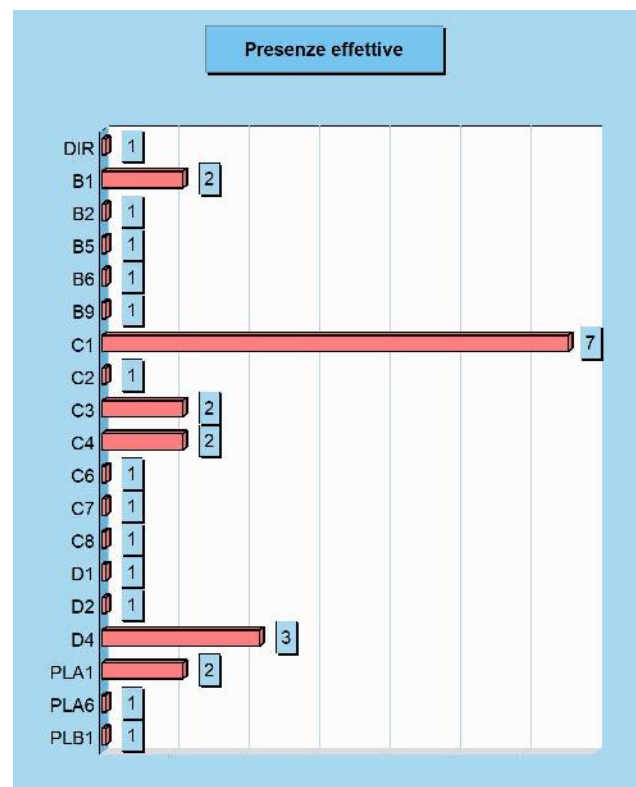
### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



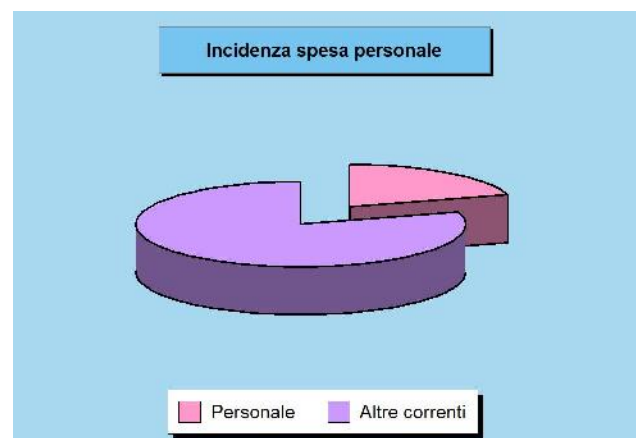
### Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
DIR	Segretario Comunale	1	1
B1		4	2
B2		1	1
B5		1	1
B6		1	1
B9		1	1
C1		7	7
C2		1	1
C3		2	2
C4		2	2
C6		1	1
C7		1	1
C8		1	1
D1		3	1
D2		1	1
D4		3	3
PLA1		2	2
PLA6		1	1
PLB1		1	1
	<b>Personale di ruolo</b>	<b>35</b>	<b>31</b>
	Personale fuori ruolo		0
	<b>Totale</b>		<b>31</b>



### Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	35
Dipendenti in servizio: di ruolo	31
non di ruolo	0
<b>Totale personale</b>	<b>31</b>
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.578.973,50
Altre spese correnti	6.162.563,61
<b>Totale spesa corrente</b>	<b>7.741.537,11</b>



### Considerazioni e valutazioni

All'interno dei costi del personale figurano anche l'assunzione di personale con contratto di lavoro somministrato previsti in n. 2 unità nel biennio 2025-2026 e in n. 1 unità nel 2027.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## Valutazione generale dei mezzi finanziari

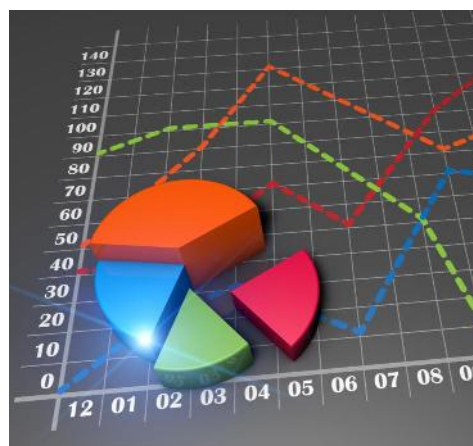
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## Entrate tributarie - valutazione e andamento

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

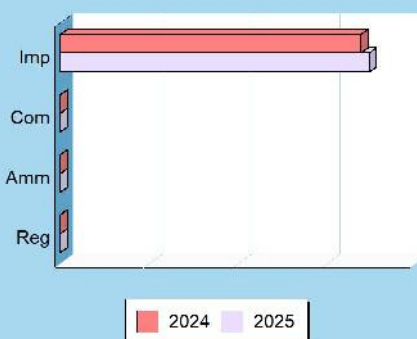
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



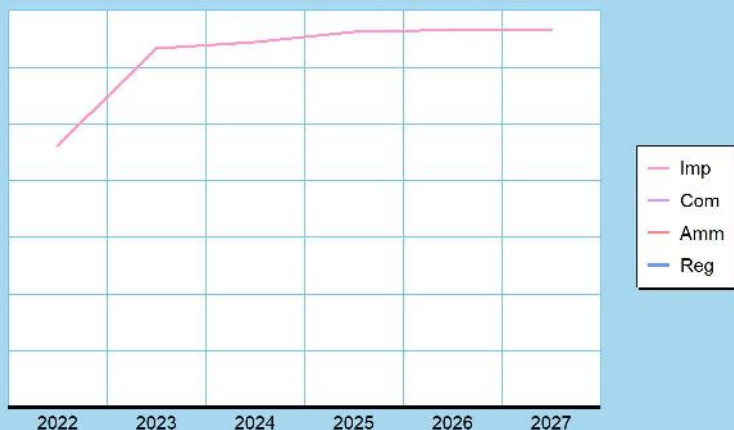
### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	98.144,25	3.382.794,52	3.480.938,77
<b>Composizione</b>		<b>2024</b>	<b>2025</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.382.794,52	3.480.938,77
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.382.794,52</b>	<b>3.480.938,77</b>

### Scostamento 2024-25



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali l'ILIA, la TARI, l'addizionale sull'IRPEF. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Imposte, tasse	2.428.443,04	3.324.669,38	3.382.794,52	3.480.938,77	3.498.735,75	3.498.735,75
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.428.443,04</b>	<b>3.324.669,38</b>	<b>3.382.794,52</b>	<b>3.480.938,77</b>	<b>3.498.735,75</b>	<b>3.498.735,75</b>

## Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



### Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-161.093,64	2.705.016,83	2.543.923,19
<b>Composizione</b>		<b>2024</b>	<b>2025</b>
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		2.705.016,83	2.543.923,19
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>2.705.016,83</b>	<b>2.543.923,19</b>

### Scostamento 2024-25



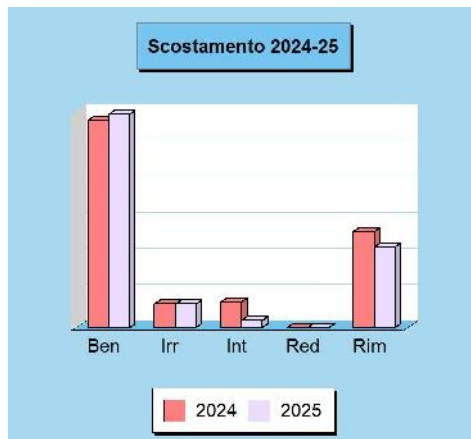
### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	2.372.869,93	2.348.973,52	2.705.016,83	2.543.923,19	2.542.066,09	2.430.330,26
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.372.869,93</b>	<b>2.348.973,52</b>	<b>2.705.016,83</b>	<b>2.543.923,19</b>	<b>2.542.066,09</b>	<b>2.430.330,26</b>

## Entrate extratributarie - valutazione e andamento

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-152.889,54	1.953.548,54	1.800.659,00
Composizione		2024	2025
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.148.591,40	1.182.149,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		131.000,00	131.000,00
Interessi (Tip.300)		142.454,68	40.500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		100,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		531.402,46	447.010,00
<b>Totale</b>		<b>1.953.548,54</b>	<b>1.800.659,00</b>



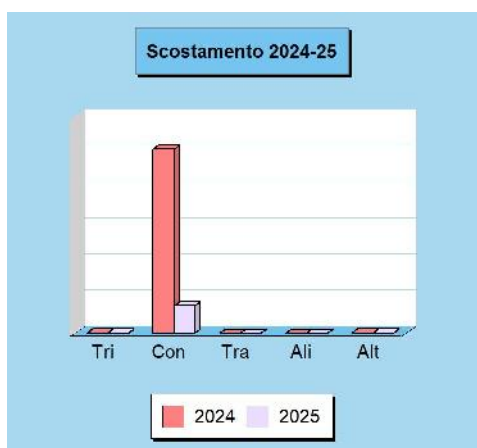
### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Beni e servizi	1.259.916,18	1.063.453,20	1.148.591,40	1.182.149,00	1.182.149,00	1.182.149,00
Irregolarità e illeciti	77.280,20	78.122,12	131.000,00	131.000,00	131.000,00	131.000,00
Interessi	6.670,95	64.988,82	142.454,68	40.500,00	40.500,00	40.500,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	323.053,20	350.566,09	531.402,46	447.010,00	447.010,00	448.994,58
<b>Totale</b>	<b>1.666.920,53</b>	<b>1.557.130,23</b>	<b>1.953.548,54</b>	<b>1.800.659,00</b>	<b>1.800.659,00</b>	<b>1.802.643,58</b>

## Entrate c/capitale - valutazione e andamento

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-4.334.857,23	5.115.686,30	780.829,07
<b>Composizione</b>		<b>2024</b>	<b>2025</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		10.000,00	10.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		5.095.186,30	760.829,07
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		500,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>		<b>5.115.686,30</b>	<b>780.829,07</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Tributi in conto capitale	9.881,00	9.717,20	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributi investimenti	1.878.805,19	1.758.295,41	5.095.186,30	760.829,07	961.926,58	90.526,58
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	29.634,27	8.659,58	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.918.320,46</b>	<b>1.776.672,19</b>	<b>5.115.686,30</b>	<b>780.829,07</b>	<b>981.926,58</b>	<b>110.526,58</b>

## Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

### Riduzione di attività finanziarie

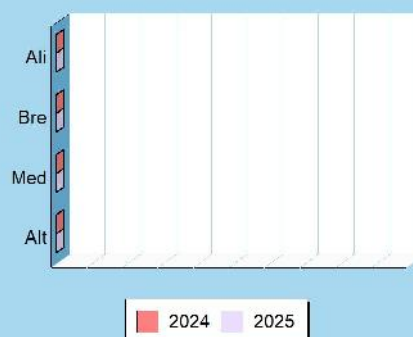
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



### Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2024	2025
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2024</b>	<b>2025</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Scostamento 2024-25



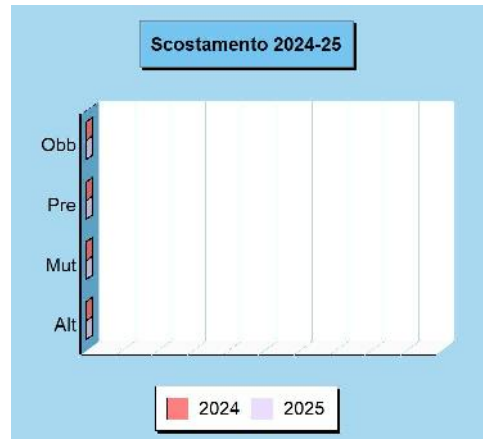
### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Accensione prestiti - valutazione e andamento

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2024	2025
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2024</b>	<b>2025</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

### Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**



## Definizione degli obiettivi operativi

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

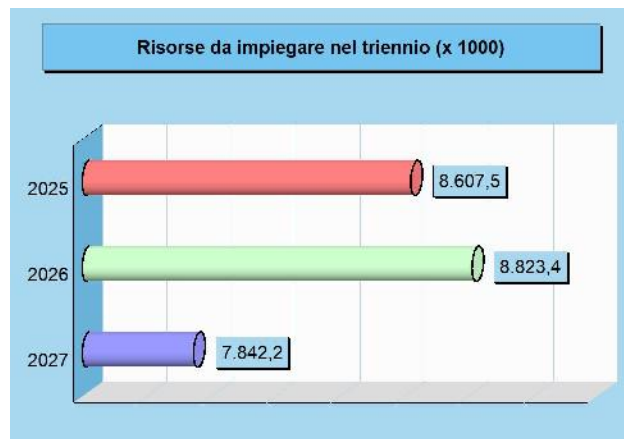
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## Fabbisogno dei programmi per singola missione

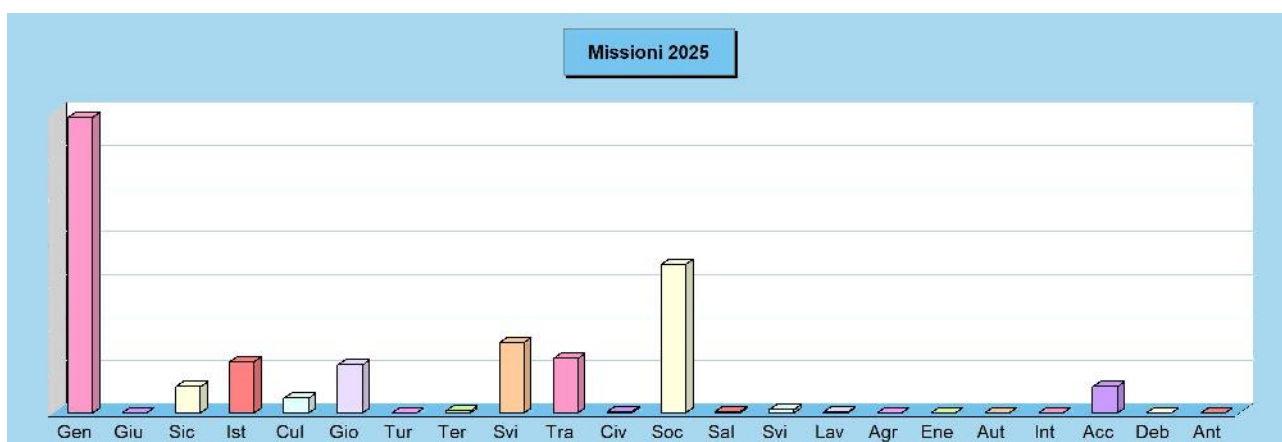
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2025	2026	2027
01 Servizi generali e istituzionali	3.435.760,60	3.431.561,29	3.492.980,73
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	304.099,55	282.835,92	259.235,92
04 Istruzione e diritto allo studio	590.263,98	589.763,98	560.363,98
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	169.860,17	172.896,44	151.896,44
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	555.994,00	801.194,00	148.794,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	17.790,00	16.490,00	16.490,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	819.281,68	793.309,62	739.859,62
10 Trasporti e diritto alla mobilità	628.031,66	648.031,66	438.031,66
11 Soccorso civile	15.200,00	15.200,00	15.700,00
12 Politica sociale e famiglia	1.719.957,75	1.729.883,67	1.700.404,07
13 Tutela della salute	12.500,00	12.500,00	12.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	32.092,73	32.092,73	32.092,73
15 Lavoro e formazione professionale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	303.628,11	294.628,11	270.887,02
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>8.607.460,23</b>	<b>8.823.387,42</b>	<b>7.842.236,17</b>



## Servizi generali e istituzionali

### Missione 01 e relativi programmi

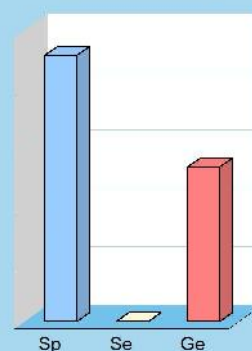
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2025	2026	2027
Stato	(+)	152.000,00	152.000,00	152.000,00
Regione	(+)	2.109.257,06	2.107.948,96	1.999.164,13
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	19.000,00	19.000,00	19.000,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>2.280.257,06</b>	<b>2.278.948,96</b>	<b>2.170.164,13</b>
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	1.155.503,54	1.152.612,33	1.322.816,60
<b>Totale</b>		<b>3.435.760,60</b>	<b>3.431.561,29</b>	<b>3.492.980,73</b>

Risorse 2025



### Proventi dei servizi (analisi)

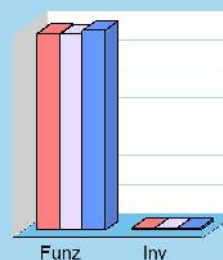
Origine finanziamento	2025	2026	2027
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.307.201,83	3.298.896,61	3.356.022,58
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	90.024,90	94.130,81	98.424,28
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>3.397.226,73</b>	<b>3.393.027,42</b>	<b>3.454.446,86</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	38.533,87	38.533,87	38.533,87
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>38.533,87</b>	<b>38.533,87</b>	<b>38.533,87</b>
<b>Totale</b>		<b>3.435.760,60</b>	<b>3.431.561,29</b>	<b>3.492.980,73</b>

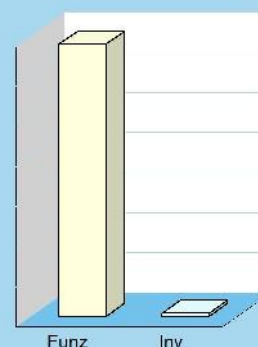
Destinazione spesa 2025-27



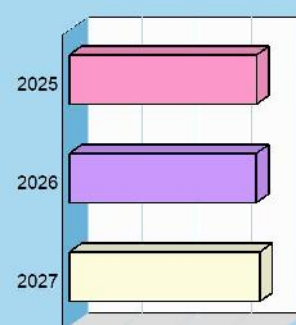
2025 2026 2027

**Programmi 2025**

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	144.300,00	0,00	144.300,00
102 Segreteria generale	447.389,33	0,00	447.389,33
103 Gestione finanziaria	466.311,74	0,00	466.311,74
104 Tributi e servizi fiscali	950.989,91	0,00	950.989,91
105 Demanio e patrimonio	166.158,44	0,00	166.158,44
106 Ufficio tecnico	719.191,41	34.533,87	753.725,28
107 Anagrafe e stato civile	137.403,92	0,00	137.403,92
108 Sistemi informativi	1.000,00	0,00	1.000,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	87.158,79	0,00	87.158,79
111 Altri servizi generali	277.323,19	4.000,00	281.323,19
<b>Totale</b>	<b>3.397.226,73</b>	<b>38.533,87</b>	<b>3.435.760,60</b>

**Impieghi 2025****Programmi 2025-27**

Programma	2025	2026	2027
101 Organi istituzionali	144.300,00	145.300,00	145.300,00
102 Segreteria generale	447.389,33	449.389,33	445.389,33
103 Gestione finanziaria	466.311,74	473.112,43	439.344,69
104 Tributi e servizi fiscali	950.989,91	955.989,91	1.095.877,09
105 Demanio e patrimonio	166.158,44	167.158,44	167.158,44
106 Ufficio tecnico	753.725,28	733.725,28	696.525,28
107 Anagrafe e stato civile	137.403,92	137.403,92	137.403,92
108 Sistemi informativi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	87.158,79	87.158,79	84.658,79
111 Altri servizi generali	281.323,19	281.323,19	280.323,19
<b>Totale</b>	<b>3.435.760,60</b>	<b>3.431.561,29</b>	<b>3.492.980,73</b>

**Impieghi 2025-27****Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01**

L'Amministrazione intende offrire un servizio al cittadino oltre che efficiente, anche efficace. Per tale ragione intende adeguare l'azione alle esigenze derivanti dalle nuove tecnologie e dai nuovi stili di vita e di lavoro. A tal fine, intende cogliere l'occasione determinata dal PNRR in tema di digitalizzazione attingendo ai possibili canali contributivi finalizzati all'ammodernamento complessivo dell'azione amministrativa verso il cittadino e riguardante, tra l'altro, l'adeguamento del sito istituzionale alle recenti linee guida e l'attivazione di servizi digitali al cittadino. L'esperienza digitale del cittadino rappresenta così un arricchimento rispetto alle tradizionali modalità di accesso ai servizi.

**Obiettivi:**

Prosecuzione nell'attività di Transizione Digitale. Si darà forte impulso allo sviluppo dei servizi al cittadino on-line accessibili mediante Spid, CIE, CNS. Si porranno in essere azioni volte alla diffusione delle competenze digitali dell'utenza, favorendo una comunicazione chiara ed efficace delle possibilità derivanti dall'accessibilità on line dei servizi. Si procederà inoltre al consolidamento delle competenze digitali per quanto attiene al personale in servizio.

Con riferimento all'attivazione dei pagamenti tramite PagoPA, si proseguirà nel percorso delineato.

Rafforzamento dell'attività di comunicazione col cittadino attraverso il costante aggiornamento del sito comunale da parte di tutti i Settori.

Costante allineamento alle disposizioni del Regolamento Europeo 2016/679 (GPDR) in materia di dati personali, con adeguato supporto esterno specialistico. Rafforzamento delle competenze in tema di tutela della privacy attraverso i moduli formativi messi a disposizione sulla piattaforma in uso o tramite corsi offerti dal DPO, da ComPA, ecc.

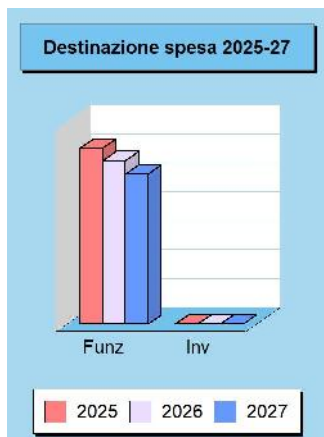
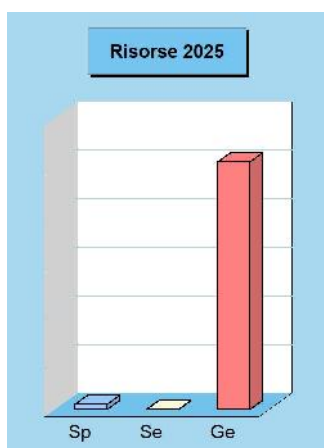
Approvvigionamento dei servizi e delle forniture di natura generale necessarie al funzionamento dell'Ente (assistenza informatica, servizi di supporto per la transizione digitale, pulizie locali, noli macchinari d'ufficio, aggiornamento dotazioni informatiche, acquisti di cancelleria, ecc).

Proseguire nel costante aggiornamento e nella gestione del contenzioso mediante incarichi di patrocinio legale a tutela delle posizioni dell'Ente.

## Ordine pubblico e sicurezza

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2025	2026	2027
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>299.099,55</b>	<b>277.835,92</b>	<b>254.235,92</b>
<b>Totale</b>	<b>304.099,55</b>	<b>282.835,92</b>	<b>259.235,92</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2025	2026	2027
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

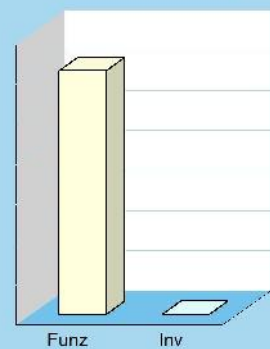
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U) (+)	304.099,55	282.835,92	259.235,92
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>304.099,55</b>	<b>282.835,92</b>	<b>259.235,92</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>304.099,55</b>	<b>282.835,92</b>	<b>259.235,92</b>

**Programmi 2025**

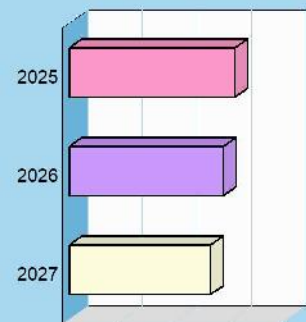
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	297.799,55	0,00	297.799,55
302 Sicurezza urbana	6.300,00	0,00	6.300,00

<b>Totale</b>	<b>304.099,55</b>	<b>0,00</b>	<b>304.099,55</b>
---------------	-------------------	-------------	-------------------

**Impieghi 2025****Programmi 2025-27**

Programma	2025	2026	2027
301 Polizia locale e amministrativa	297.799,55	272.835,92	249.235,92
302 Sicurezza urbana	6.300,00	10.000,00	10.000,00

<b>Totale</b>	<b>304.099,55</b>	<b>282.835,92</b>	<b>259.235,92</b>
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

**Impieghi 2025-27****Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03**

Si intende porre in essere tutte le possibili misure atte a garantire alla cittadinanza adeguati livelli di sicurezza e rispetto delle regole. Si intende agire negli ambiti della sicurezza integrata, avvalendosi di strumentazioni adeguate e costantemente aggiornate, orientando l'azione a finalità di monitoraggio e prevenzione.

**Obiettivi:**

Prosecuzione della convenzione in atto per lo svolgimento in forma associata del Servizio di Polizia Locale su una più ampia base territoriale con il Comune di Treppo Grande al fine di perseguire nell'ottenimento di adeguata efficacia dell'azione complessiva ottimizzando le risorse a disposizione. Intensificazione dei servizi di controllo sul territorio e alla circolazione stradale mediante i dispositivi in uso, adeguatamente tarati a norma, allocati e/o da allocarsi sul territorio (semafori intelligenti, telelaser), nonché attività di controllo in occasione di manifestazioni temporanee. Implementazione del sistema di video sorveglianza nel rispetto dei principi in materia di privacy e in conformità al vigente Regolamento di videosorveglianza.

Costante presidio e integrazione del sistema di video sorveglianza in porzioni di territorio "sensibili".

Rafforzamento controlli ambientali e sul corretto conferimento dei rifiuti.

## Istruzione e diritto allo studio

### Missione 04 e relativi programmi

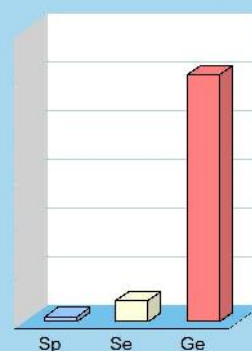
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2025	2026	2027
Stato	(+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Regione	(+)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>9.500,00</b>	<b>9.500,00</b>	<b>9.500,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Quote di risorse generali	(+)	537.763,98	537.263,98	507.863,98
<b>Totale</b>		<b>590.263,98</b>	<b>589.763,98</b>	<b>560.363,98</b>

Risorse 2025



### Proventi dei servizi (analisi)

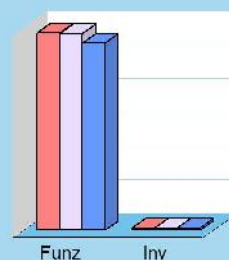
Origine finanziamento		2025	2026	2027
Trasporto scolastico		34.000,00	34.000,00	34.000,00
Pre accoglienza scolastica		9.000,00	9.000,00	9.000,00
<b>Totale</b>		<b>43.000,00</b>	<b>43.000,00</b>	<b>43.000,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

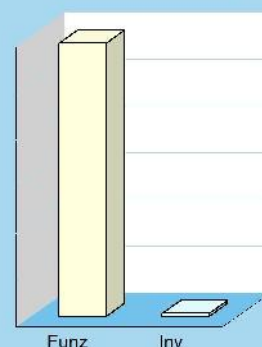
Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	571.392,42	570.587,63	540.875,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	12.871,56	13.176,35	13.488,34
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>584.263,98</b>	<b>583.763,98</b>	<b>554.363,98</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>590.263,98</b>	<b>589.763,98</b>	<b>560.363,98</b>

Destinazione spesa 2025-27

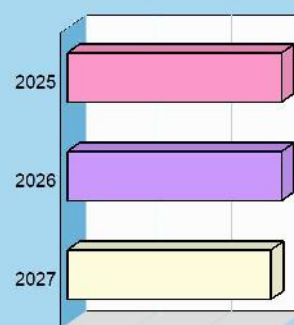


**Programmi 2025**

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	79.800,00	0,00	79.800,00
402 Altri ordini di istruzione	180.363,98	6.000,00	186.363,98
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	309.100,00	0,00	309.100,00
407 Diritto allo studio	15.000,00	0,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>584.263,98</b>	<b>6.000,00</b>	<b>590.263,98</b>

**Impieghi 2025****Programmi 2025-27**

Programma	2025	2026	2027
401 Istruzione prescolastica	79.800,00	79.300,00	76.400,00
402 Altri ordini di istruzione	186.363,98	186.363,98	184.363,98
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	309.100,00	309.100,00	286.100,00
407 Diritto allo studio	15.000,00	15.000,00	13.500,00
<b>Totale</b>	<b>590.263,98</b>	<b>589.763,98</b>	<b>560.363,98</b>

**Impieghi 2025-27****Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04**

Per favorire le coppie e famiglie del nostro Comune è intenzione dell'Amministrazione garantire l'erogazione di adeguati servizi scolastici (di preaccoglienza, mensa e anche un nuovo asilo nido) potendo contare su infrastrutture al passo con i tempi. Le tariffe del servizio di mensa scolastica e di preaccoglienza sono rimaste invariate e confermate negli importi previsti per l'anno 2024. Per il servizio di trasporto scolastico si è reso necessario un adeguamento della tariffa in ragione dell'aumento dei costi a seguito delle nuove gare di appalto.

**Obiettivi:**

Prosecuzione nell'azione di sostegno e potenziamento al Piano dell'Offerta formativa e alle spese di mantenimento attraverso la convenzione in atto con l'Istituto Comprensivo di Majano - Forgaria e Buja.  
 Prosecuzione delle misure contributive di sostegno alle famiglie per spese scolastiche.  
 Prosecuzione misure contributive ad asili paritari a fronte di specifiche convenzioni.  
 Attuazione interventi di manutenzione e adeguamento di vari edifici scolastici.

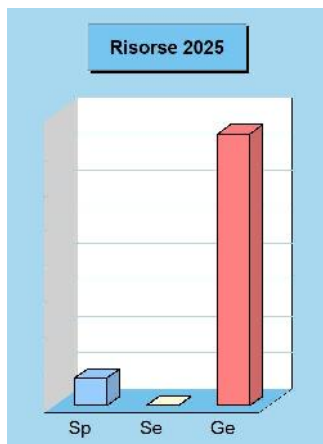
**Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)****Asilo Nido**

Allestimento arredi e servizi per l'avvio, nella forma di gestione esternalizzata.

## Valorizzazione beni e attiv. Culturali

### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2025	2026	2027
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	11.963,73	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>14.963,73</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	154.896,44	169.896,44	148.896,44
<b>Totale</b>	<b>169.860,17</b>	<b>172.896,44</b>	<b>151.896,44</b>



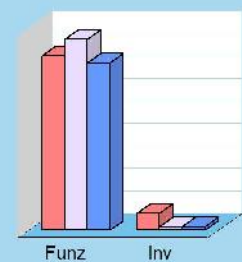
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2025	2026	2027
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

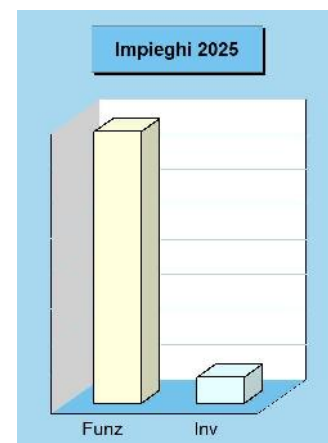
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U) (+)	154.896,44	169.896,44	148.896,44
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>154.896,44</b>	<b>169.896,44</b>	<b>148.896,44</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	14.963,73	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>14.963,73</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>169.860,17</b>	<b>172.896,44</b>	<b>151.896,44</b>

### Destinazione spesa 2025-27

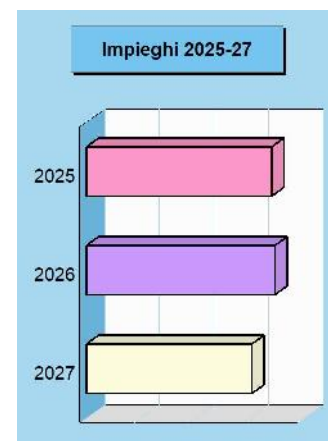


2025 2026 2027

<b>Programmi 2025</b>			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	3.000,00	3.000,00
502 Cultura e interventi culturali	154.896,44	11.963,73	166.860,17
<b>Totale</b>	<b>154.896,44</b>	<b>14.963,73</b>	<b>169.860,17</b>



<b>Programmi 2025-27</b>			
Programma	2025	2026	2027
501 Beni di interesse storico	3.000,00	3.000,00	3.000,00
502 Cultura e interventi culturali	166.860,17	169.896,44	148.896,44
<b>Totale</b>	<b>169.860,17</b>	<b>172.896,44</b>	<b>151.896,44</b>



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

L'Amministrazione intende valorizzare la cultura della Bujesità, garantendo adeguata valorizzazione alle iniziative delle locali associazioni. Saranno garantite anche adeguate misure di valorizzazione delle strutture comunali di natura culturale: il Museo d'Arte della Medaglia e della Città di Buja, la Biblioteca comunale e la sala della Casa della Gioventù. Per il Museo si proseguirà con le consuete aperture e si manterrà una figura di Responsabile delle collezioni con l'intento di provvedere ad un generale ammodernamento dell'offerta ed a garantire l'adesione al MESS. Per la Biblioteca, pur avendo individuato una nuova risorsa sarà necessario provvedere ad un servizio esterno aggiuntivo per garantire la normale funzionalità. Si provvederà all'assegnazione della nuova struttura ricettiva di prossima ultimazione in località Monte, in un'ottica di complessiva valorizzazione culturale e turistica del territorio. Si proseguirà nella valorizzazione della sussidiarietà orizzontale in capo alle locali associazioni mediante sostegni economici e collaborazioni o co-progettazioni.

#### Obiettivi:

Presso la Biblioteca: costante aggiornamento delle dotazioni, librerie e informatiche, e valorizzazione dell'attività della Biblioteca comunale.

Consolidamento dei rapporti convenzionali per prestito intersistemico, catalogazione centralizzata e condivisione programma gestionale.

Presso il Museo: interventi di valorizzazione e diffusione delle collezioni medaglistiche ed archeologiche del locale museo anche mediante prosecuzione dell'affidamento esterno del servizio di coordinamento della gestione e di apertura al pubblico della struttura. Sarà realizzata una digitalizzazione delle opere prevista dal progetto finanziato con fondi FESR 21-27.

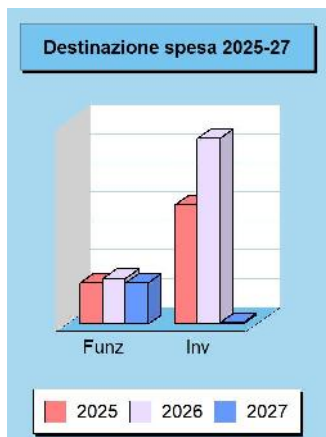
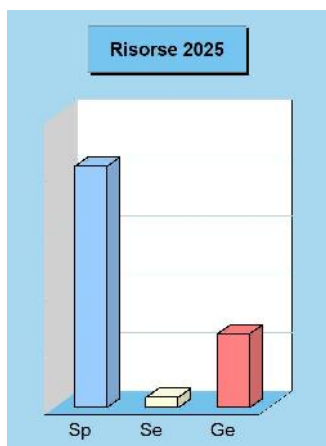
Sale comunali: valorizzazione delle strutture dedicate ad incontri e manifestazioni pubbliche (sala biblioteca e sala della Casa della Gioventù) intese come luoghi di aggregazione sociale, attraverso l'organizzazione di eventi specifici, anche in collaborazione con le realtà associative locali.

Sostegno e valorizzazione dell'associazionismo locale, in conformità alle procedure del vigente Regolamento e alle convenzioni attive.

## Politica giovanile, sport e tempo libero

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2025	2026	2027
Stato	(+) 0,00	0,00	0,00
Regione	(+) 413.200,00	643.400,00	6.000,00
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+) 0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>413.200,00</b>	<b>643.400,00</b>	<b>6.000,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+) <b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+) <b>125.794,00</b>	<b>140.794,00</b>	<b>125.794,00</b>
<b>Totale</b>	<b>555.994,00</b>	<b>801.194,00</b>	<b>148.794,00</b>

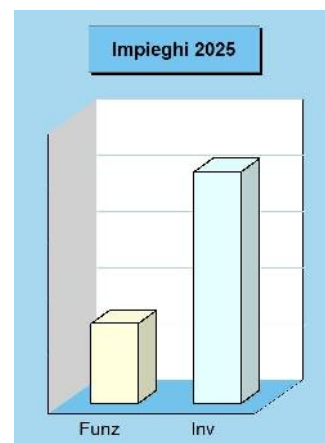
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2025	2026	2027
Utilizzo impianti sportivi	17.000,00	17.000,00	17.000,00
<b>Totale</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>

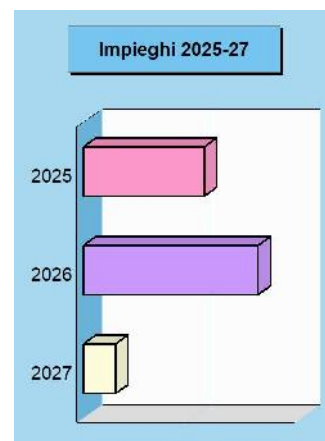
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+) 142.794,00	157.794,00	142.794,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(-) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>142.794,00</b>	<b>157.794,00</b>	<b>142.794,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 413.200,00	643.400,00	6.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>413.200,00</b>	<b>643.400,00</b>	<b>6.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>555.994,00</b>	<b>801.194,00</b>	<b>148.794,00</b>

<b>Programmi 2025</b>			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	105.397,00	413.200,00	518.597,00
602 Giovani	37.397,00	0,00	37.397,00
<b>Totale</b>	<b>142.794,00</b>	<b>413.200,00</b>	<b>555.994,00</b>



<b>Programmi 2025-27</b>			
Programma	2025	2026	2027
601 Sport e tempo libero	518.597,00	763.797,00	111.397,00
602 Giovani	37.397,00	37.397,00	37.397,00
<b>Totale</b>	<b>555.994,00</b>	<b>801.194,00</b>	<b>148.794,00</b>



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

L'intento dell'Amministrazione è quello di promuovere lo sviluppo e la cultura del volontariato, soprattutto fra i giovani. A tal fine si intende proseguire nell'attività di sostegno alle varie associazioni e porre in essere nuove iniziative, sia in forma convenzionata, sia in via autonoma. A tal proposito si intendono avviare progetti di borse lavoro giovani e progetti di coinvolgimento giovanile nell'attività comunale, valorizzando il ruolo della Consulta giovani attivata nel corso del 2023. Con riferimento agli impianti sportivi si intende pianificare gli interventi di manutenzione di modo da garantire tempestive soluzioni e una piena fruibilità. Sarà garantito il sostegno contributivo alle varie associazioni sportive e culturali del territorio, in particolare quelle ove si svolge l'attività giovanile.

#### Obiettivi:

Associazionismo: Prosecuzione dell'azione di sostegno alle locali associazioni sportive, mediante il consueto canale contributivo in conformità alle procedure del vigente Regolamento. Ridefinizione ove necessario dei rapporti convenzionali per la gestione degli impianti sportivi.

Prosecuzione del progetto "Sportland" con il Comune di Gemona del Friuli.

Politiche giovanili: avvio dei progetti borse lavoro.

#### Opere:

Conclusione intervento di tamponamento e messa in sicurezza del campo di pattinaggio di Polvaries, (importo finanziato in parte con contributo regionale e in parte con fondi propri).

Conclusione fasi progettuali e Avvio gara per il bocciodromo.

Proseguono le opere di completamento della manutenzione straordinaria nella palestra di Polvaries mediante contributo regionale.

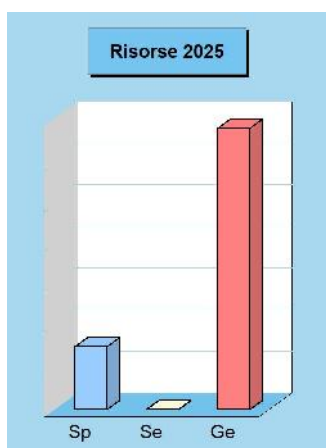
A seguito dell'assegnazione di un contributo regionale per gli "Interventi su servizi di supporto e spazi per l'attività sportiva, presso l'impianto sportivo denominato "Palestra comunale Polvaries in Buja"" e considerato che nell'anno 2024 è stata affidata la progettazione esecutiva, si prevede di affidare e avviare i lavori.

La Regione Autonoma FVG ha concesso un contributo per l'intervento denominato "Miglioramento funzionale e adeguamento degli impianti nel Polo Sportivo di Polvaries – Lotto 1" di € 1.100.000,00 che è già inserito nel Programma triennale 2024/2026 dei lavori pubblici e nell'elenco annuale 2024. Si prevede di affidare e avviare i lavori nel corso dell'anno 2025.

## Assetto territorio, edilizia abitativa

### Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2025	2026	2027
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>14.790,00</b>	<b>13.490,00</b>	<b>13.490,00</b>
<b>Totale</b>	<b>17.790,00</b>	<b>16.490,00</b>	<b>16.490,00</b>



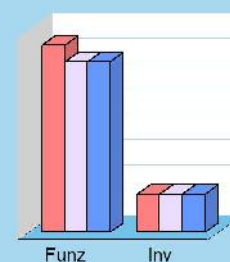
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2025	2026	2027
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U) (+)	14.790,00	13.490,00	13.490,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>14.790,00</b>	<b>13.490,00</b>	<b>13.490,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>17.790,00</b>	<b>16.490,00</b>	<b>16.490,00</b>

### Destinazione spesa 2025-27

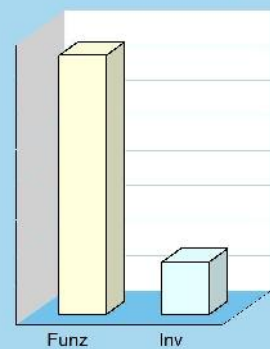


2025 2026 2027

**Programmi 2025**

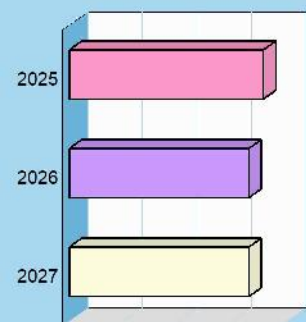
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	14.790,00	3.000,00	17.790,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>14.790,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>17.790,00</b>
---------------	------------------	-----------------	------------------

**Impieghi 2025****Programmi 2025-27**

Programma	2025	2026	2027
801 Urbanistica e territorio	17.790,00	16.490,00	16.490,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>17.790,00</b>	<b>16.490,00</b>	<b>16.490,00</b>
---------------	------------------	------------------	------------------

**Impieghi 2025-27****Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08**

Tutelare e monitorare il territorio e le sue fonti primarie con attente politiche urbanistiche ed ambientali. In tale contesto dare attuazione al piano di illuminazione comunale per ridurre il consumo di energia elettrica e di inquinamento luminoso.

Integrare meglio i percorsi ciclabili del comune, realizzando una viabilità ciclabile di sicuro ed efficace utilizzo.

Obiettivi:

Redazione degli atti tecnici del geologo finalizzati all'adozione della variante al PRGC di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (PPR), utilizzando gli specifici fondi regionali assegnati.

Approvazione del piano di classificazione acustica e relativo regolamento.

**Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)**

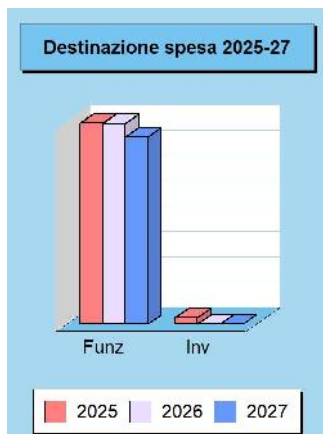
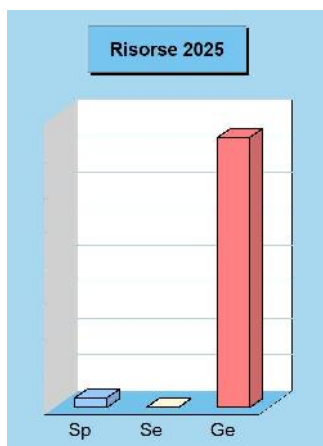
Si procederà all'affidamento e all'esecuzione dell'intervento di riqualificazione di Piazza delle acque in San Floreano, per il quale è stata affidata la progettazione.

Per quanto riguarda i lavori di riqualificazione, abbattimento barriere architettoniche e miglioramento accessibilità di Piazza del Mercato - lotto 1 – in Santo Stefano, per i quali è in corso la progettazione, si prevede di procedere all'affidamento e avvio dei lavori.

## Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2025	2026	2027
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	25.422,06	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>25.422,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+)	<b>793.859,62</b>	<b>793.309,62</b>	<b>739.859,62</b>
<b>Totale</b>		<b>819.281,68</b>	<b>793.309,62</b>	<b>739.859,62</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

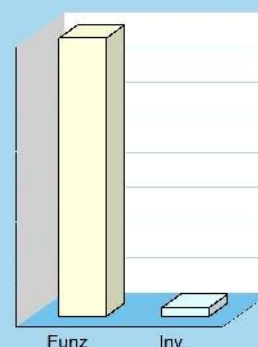
Origine finanziamento	2025	2026	2027
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

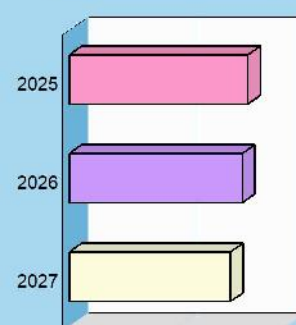
Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	793.859,62	793.309,62	739.859,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>793.859,62</b>	<b>793.309,62</b>	<b>739.859,62</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	25.422,06	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>25.422,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>819.281,68</b>	<b>793.309,62</b>	<b>739.859,62</b>

**Programmi 2025**

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	640,00	0,00	640,00
902 Tutela e recupero ambiente	111.150,00	0,00	111.150,00
903 Rifiuti	647.309,62	25.422,06	672.731,68
904 Servizio idrico integrato	30.260,00	0,00	30.260,00
905 Parchi, natura e foreste	4.500,00	0,00	4.500,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>793.859,62</b>	<b>25.422,06</b>	<b>819.281,68</b>

**Impieghi 2025****Programmi 2025-27**

Programma	2025	2026	2027
901 Difesa suolo	640,00	640,00	640,00
902 Tutela e recupero ambiente	111.150,00	111.150,00	70.650,00
903 Rifiuti	672.731,68	647.309,62	647.309,62
904 Servizio idrico integrato	30.260,00	30.260,00	20.260,00
905 Parchi, natura e foreste	4.500,00	3.950,00	1.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>819.281,68</b>	<b>793.309,62</b>	<b>739.859,62</b>

**Impieghi 2025-27****Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09**

Si ritiene di valorizzare le aree ambientali di pregio di tutti i corsi d'acqua di Buja che sono fonte di attrazione naturalistica per i turisti.

Nel corso dell'anno 2025 sarà affidata la progettazione per i lavori di manutenzione straordinaria previsti dalla DGR n. 783 del 24.05.2024 sui corsi d'acqua di competenza dei Comuni ed in particolare per la messa in sicurezza delle aree limitrofe il fiume Ledra per la quale è stato concesso un contributo di € 40.000,00 per il finanziamento della spesa.

Si provvederà, inoltre, ad avviare le procedure necessarie per i lavori di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua per i quali, a seguito dell'istanza di partecipazione al "BANDO 2024 – Interventi di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua di competenza dei Comuni" la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo - ha attribuito le risorse finanziarie, ai sensi L.R. 11/2015, art. 15, per l'importo di € 90.000,00.

**Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)**

Sul fronte della gestione dei rifiuti urbani si intende, oltre a dare nuovo stimolo alla sensibilizzazione al rispetto ambientale ed alla differenziazione della raccolta, avviare una puntuale vigilanza sul corretto conferimento dei medesimi nei cassonetti stradali.

Inoltre si procederà al completamento della sistemazione dell'area ecologica in Polvaries, parzialmente danneggiata a seguito del principio di incendio del 2023, nonché all'acquisto di nuova attrezzatura e contenitori che saranno finanziati da un contributo da parte del Consorzio RAEE.

## Trasporti e diritto alla mobilità

### Missione 10 e relativi programmi

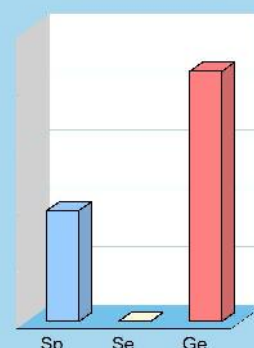
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2025	2026	2027
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	190.000,00	210.000,00	10.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>190.000,00</b>	<b>210.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+)	<b>438.031,66</b>	<b>438.031,66</b>	<b>428.031,66</b>
<b>Totale</b>		<b>628.031,66</b>	<b>648.031,66</b>	<b>438.031,66</b>

#### Risorse 2025



### Proventi dei servizi (analisi)

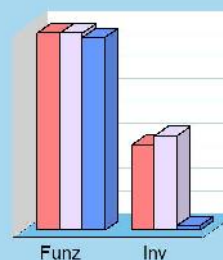
Origine finanziamento	2025	2026	2027
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	372.124,66	369.373,61	356.504,37
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	65.907,00	68.658,05	71.527,29
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>438.031,66</b>	<b>438.031,66</b>	<b>428.031,66</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	190.000,00	210.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>190.000,00</b>	<b>210.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>628.031,66</b>	<b>648.031,66</b>	<b>438.031,66</b>

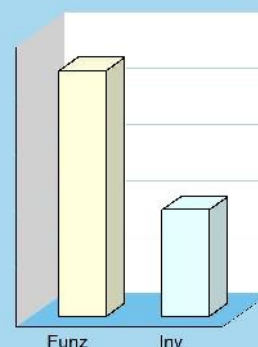
#### Destinazione spesa 2025-27



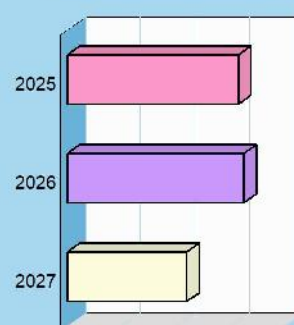
2025 2026 2027

**Programmi 2025**

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	438.031,66	190.000,00	628.031,66
<b>Totale</b>	<b>438.031,66</b>	<b>190.000,00</b>	<b>628.031,66</b>

**Impieghi 2025****Programmi 2025-27**

Programma	2025	2026	2027
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	628.031,66	648.031,66	438.031,66
<b>Totale</b>	<b>628.031,66</b>	<b>648.031,66</b>	<b>438.031,66</b>

**Impieghi 2025-27****Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10**

Il territorio di Buja è caratterizzato da circa 150 Km di strade su cui è necessario un costante impegno nei programmi periodici di asfaltatura e manutenzione.

Gli interventi di asfaltature previsti rientrano nell'ambito degli interventi di miglioramento della sicurezza e scorrimento della viabilità sul territorio comunale.

**Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)**

In considerazione dello stato di manutenzione delle strade comunale è stato previsto un rilevante programma triennale di asfaltature che ha preso avvio con l'aggiornamento del programma triennale 2023/2025 approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 27.11.2023 è stato previsto un primo intervento per l'importo di euro 200.000,00 in fase di conclusione. Nel 2024 è stato avviato il secondo intervento per l'importo di euro 500.000,00 per il quale è stata affidata la progettazione e si prevede che nel corso dell'anno 2025 siano attivate le successive procedure.

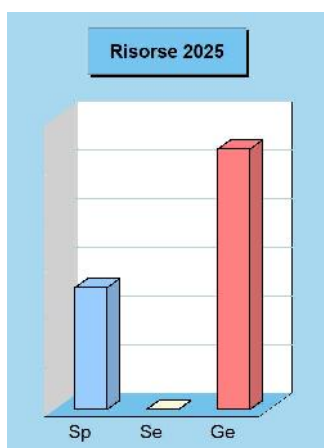
Si prevede, anche per l'anno 2025, di realizzare ulteriori interventi di manutenzione delle strade comunali che saranno attivati dopo il reperimento dei fondi necessari.

Considerata la necessità di aumentare i parcheggi nel centro di Santo Stefano, si procederà all'approvazione della progettazione (tutte le fasi) e all'avvio del procedimento per l'appalto dei lavori per la realizzazione di una area di sosta attrezzata che prevede anche servizi per i turisti ed in particolare quelli che transitano sui percorsi ciclabili della zona collinare. I lavori sono finanziati con fondi regionali e dell'Amministrazione.

## Soccorso civile

### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2025	2026	2027
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	10.200,00	10.200,00	10.700,00
<b>Totale</b>	<b>15.200,00</b>	<b>15.200,00</b>	<b>15.700,00</b>



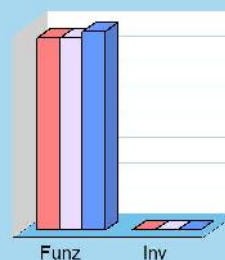
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2025	2026	2027
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U) (+)	15.200,00	15.200,00	15.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>15.200,00</b>	<b>15.200,00</b>	<b>15.700,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>15.200,00</b>	<b>15.200,00</b>	<b>15.700,00</b>

### Destinazione spesa 2025-27

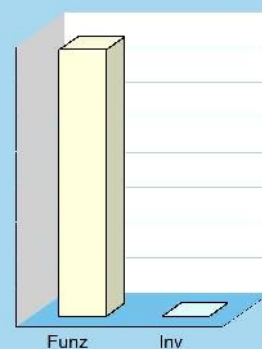


2025 2026 2027

**Programmi 2025**

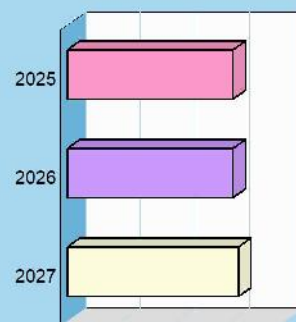
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	15.200,00	0,00	15.200,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>15.200,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.200,00</b>
---------------	------------------	-------------	------------------

**Impieghi 2025****Programmi 2025-27**

Programma	2025	2026	2027
1101 Protezione civile	15.200,00	15.200,00	15.700,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>15.200,00</b>	<b>15.200,00</b>	<b>15.700,00</b>
---------------	------------------	------------------	------------------

**Impieghi 2025-27****Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11**

La programmazione è incentrata nel Programma 1 Sistema di protezione civile ed attiene esclusivamente al funzionamento della locale squadra dei volontari, alla gestione e al mantenimento della sede.

Obiettivi:

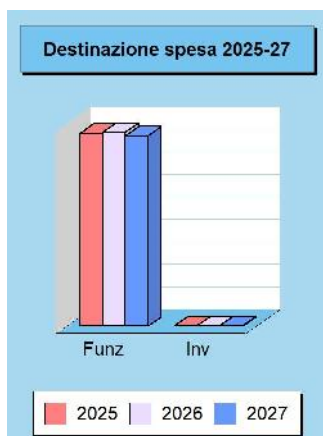
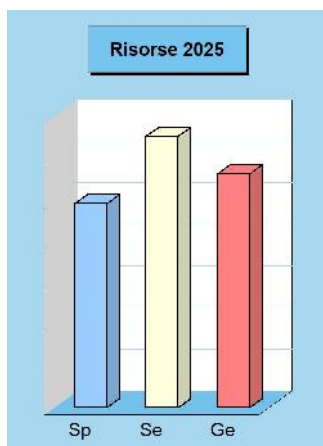
Sostenere l'attività dei Volontari e il coordinamento con la struttura regionale di riferimento.

Proseguire negli interventi di implementazione delle attrezzature con contributi regionali.

## Politica sociale e famiglia

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2025	2026	2027
Stato	(+)	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Regione	(+)	281.500,00	281.500,00	281.500,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	200.451,00	200.451,00	200.451,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>488.651,00</b>	<b>488.651,00</b>	<b>488.651,00</b>
<b>Proventi dei servizi</b>	(+)	<b>651.248,00</b>	<b>651.248,00</b>	<b>651.248,00</b>
<b>Quote di risorse generali</b>	(+)	<b>580.058,75</b>	<b>589.984,67</b>	<b>560.505,07</b>
<b>Totale</b>		<b>1.719.957,75</b>	<b>1.729.883,67</b>	<b>1.700.404,07</b>

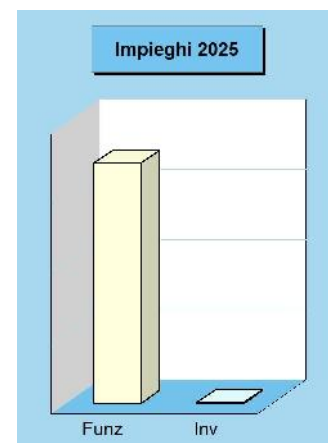
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2025	2026	2027
Casa di riposo		589.248,00	589.248,00	589.248,00
Pasti a domicilio		42.000,00	42.000,00	42.000,00
Servizi cimiteriali		20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>		<b>651.248,00</b>	<b>651.248,00</b>	<b>651.248,00</b>

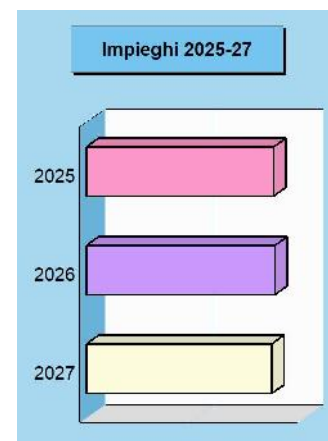
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.713.957,75	1.723.883,67	1.694.404,07
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.713.957,75</b>	<b>1.723.883,67</b>	<b>1.694.404,07</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.719.957,75</b>	<b>1.729.883,67</b>	<b>1.700.404,07</b>

<b>Programmi 2025</b>			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	6.300,00	0,00	6.300,00
1202 Disabilità	55.000,00	0,00	55.000,00
1203 Anziani	1.189.998,75	6.000,00	1.195.998,75
1204 Esclusione sociale	8.200,00	0,00	8.200,00
1205 Famiglia	189.500,00	0,00	189.500,00
1206 Diritto alla casa	50.400,00	0,00	50.400,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	151.932,00	0,00	151.932,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	62.627,00	0,00	62.627,00
<b>Totale</b>	<b>1.713.957,75</b>	<b>6.000,00</b>	<b>1.719.957,75</b>



<b>Programmi 2025-27</b>			
Programma	2025	2026	2027
1201 Infanzia, minori e asilo nido	6.300,00	6.300,00	6.300,00
1202 Disabilità	55.000,00	55.000,00	55.000,00
1203 Anziani	1.195.998,75	1.210.924,67	1.182.945,07
1204 Esclusione sociale	8.200,00	8.200,00	8.200,00
1205 Famiglia	189.500,00	189.500,00	189.500,00
1206 Diritto alla casa	50.400,00	50.400,00	50.400,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	151.932,00	146.932,00	146.932,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	62.627,00	62.627,00	61.127,00
<b>Totale</b>	<b>1.719.957,75</b>	<b>1.729.883,67</b>	<b>1.700.404,07</b>



### Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

I servizi al cittadino ricadono tra le tematiche su cui l'azione dell'amministrazione intende porre particolare attenzione. L'obiettivo strategico è di offrire servizi efficienti, che aiutino la cittadinanza a vivere bene e in modo dignitoso. Vi è inoltre la volontà di promuovere una cultura di assistenza sanitaria e sociale, in concertazione con il Servizio Sociale delegato all'Azienda Sanitaria, fatta su misura per il cittadino, ampliando la collaborazione con i gruppi di volontariato nell'ottica del massimo sviluppo della sussidiarietà orizzontale.

#### Obiettivi:

Prosecuzione nella gestione dei rapporti con l'Azienda Sanitaria di riferimento.

Mantenimento canali contributivi ANML, abbattimento Barriere architettoniche, abbattimento canoni di locazione e simili in conformità ai regolamenti regionali e compartecipazione oneri di ospitalità in strutture di soggetti meno abbienti, misure di assistenza economica ad adulti in difficoltà, anziani e minori.

Assicurare misure di supporto alle "difficoltà di genere" promuovendo l'accesso ai servizi convenzionati del Centro risorsa donna e Centro risorsa giovani.

Favorire la permanenza degli anziani presso la propria residenza mediante il mantenimento dei servizi di supporto domiciliare istituzionali e degli altri servizi complementari (trasporto, compagnia, ritiro referti e farmaci, spesa e commissioni varie). Rinnovo di convenzioni con associazioni per la realizzazione delle predette attività.

Proseguire nell'attuazione di iniziative di coinvolgimento attivo della popolazione anziana.

Assicurare costante presidio del percorso di riqualificazione delle strutture residenziali esistenti nell'ambito dello specifico processo avviato dalla Regione. Individuazione di un direttore sanitario in linea con le previsioni normative.

Garantire il costante monitoraggio del servizio di gestione in appalto della locale Casa di Riposo.

### Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

A seguito della crescente richiesta di loculi ossari è stato predisposto uno studio di fattibilità che prevede la realizzazione di n. 120 cellette nel cimitero di Madonna. Nel corso dell'anno si procederà ad una attenta valutazione in ordine alla realizzazione dell'opera anche a fronte dei costi importanti che non possono essere coperti interamente dalla quota di contribuzione a carico delle famiglie provvedendo ad individuare una linea di finanziamento da attivare tramite la Regione.

## Tutela della salute

### Missione 13 e relativi programmi

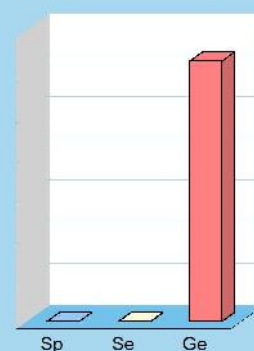
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2025	2026	2027
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+)	<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>
<b>Totale</b>		<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>

Risorse 2025



### Proventi dei servizi (analisi)

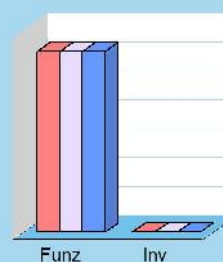
Origine finanziamento	2025	2026	2027
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>

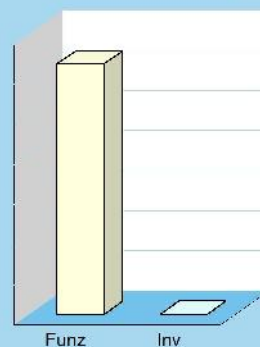
Destinazione spesa 2025-27



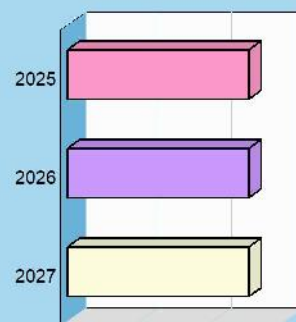
2025 2026 2027

**Programmi 2025**

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	12.500,00	0,00	12.500,00
<b>Totale</b>	<b>12.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.500,00</b>

**Impieghi 2025****Programmi 2025-27**

Programma	2025	2026	2027
1307 Ulteriori spese sanitarie	12.500,00	12.500,00	12.500,00
<b>Totale</b>	<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>

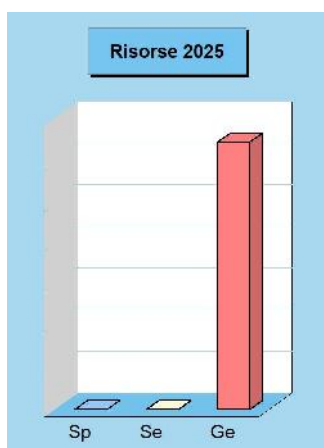
**Impieghi 2025-27****Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13**

In questa missione rientrano le spese relative al canile comprensoriale gestito in convenzione con la Comunità Collinare del Friuli.

## Sviluppo economico e competitività

### Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2025	2026	2027
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>32.092,73</b>	<b>32.092,73</b>	<b>32.092,73</b>
<b>Totale</b>	<b>32.092,73</b>	<b>32.092,73</b>	<b>32.092,73</b>



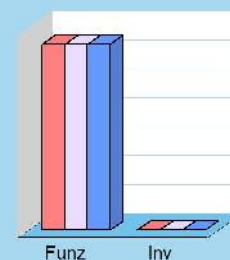
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2025	2026	2027
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U) (+)	32.092,73	32.092,73	32.092,73
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>32.092,73</b>	<b>32.092,73</b>	<b>32.092,73</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>32.092,73</b>	<b>32.092,73</b>	<b>32.092,73</b>

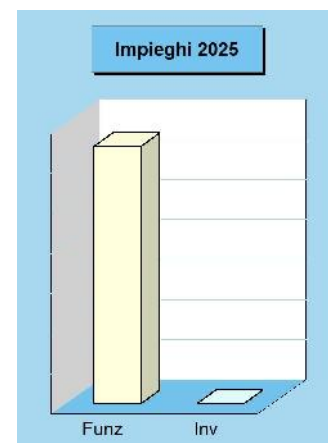
### Destinazione spesa 2025-27



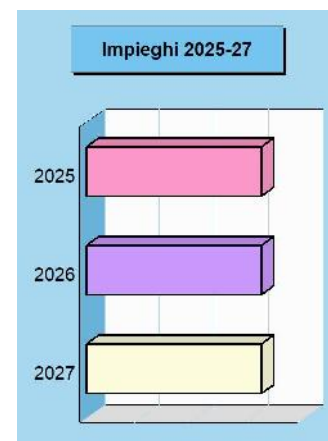
2025 2026 2027

**Programmi 2025**

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	32.092,73	0,00	32.092,73
<b>Totale</b>	<b>32.092,73</b>	<b>0,00</b>	<b>32.092,73</b>

**Programmi 2025-27**

Programma	2025	2026	2027
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	32.092,73	32.092,73	32.092,73
<b>Totale</b>	<b>32.092,73</b>	<b>32.092,73</b>	<b>32.092,73</b>

**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14**

La posizione geografica del nostro Comune, adiacente ai comuni di Osoppo e Gemona con cui condividiamo la zona industriale (COSEF ex CIPAF) e il relativo collegamento autostradale, resta al centro delle politiche di sviluppo industriale. Si proseguirà sul solco segnato dalla ZLS – Zona Logistica Semplificata il cui percorso burocratico-amministrativo è in fase di esame presso il Ministero. Parimenti sarà dedicata attenzione alla zona artigianale di Polvaries.

Si manterrà l'attenzione alle viabilità di accesso di queste zone e alla viabilità comunale interna. Si proseguirà con la salvaguardia delle piccole attività commerciali ed artigianali nelle frazioni decentrate e in quelle del centro storico evitando nuove autorizzazioni per grandi insediamenti commerciali.

Proseguire con il coinvolgimento dei commercianti e degli esercenti in occasione delle iniziative di valorizzazione realizzate periodicamente sul territorio. Si intende inoltre procedere a valorizzare l'agricoltura, anche attraverso l'organizzazione di specifiche fiere destinate alla promozione dei prodotti agricoli locali, quale il mercato contadino ritenuto volano per l'incremento della vendita diretta dei prodotti agricoli, anche avvicinando i giovani al modo agricolo. Ulteriori interventi riguarderanno la salvaguardia nel piano regolatore comunale delle zone a vocazione agricola.

**Reti e altri servizi pubblici (considerazioni e valutazioni sul prog.1404)**

Gli interventi di competenza che attengono al programma sono rivolti agli operatori economici attraverso l'attività dello Sportello Unico Attività Produttive "SUAP".

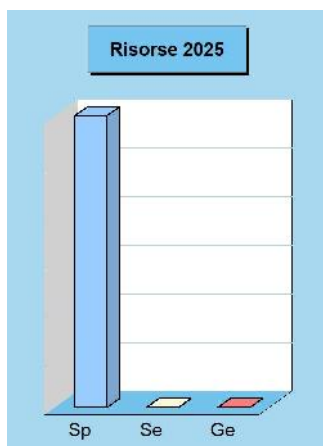
**Obiettivi:**

Assicurare la prosecuzione del SUAP convenzionato con la Comunità Collinare del Friuli.

## Lavoro e formazione professionale

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

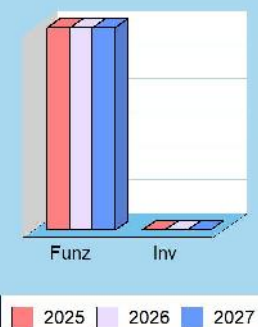
Origine finanziamento	2025	2026	2027
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>



### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2025	2026	2027
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2025-27



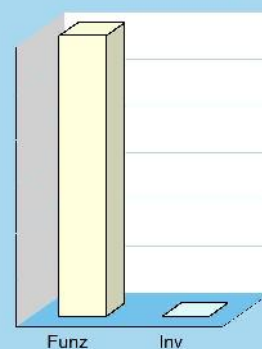
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U) (+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

**Programmi 2025**

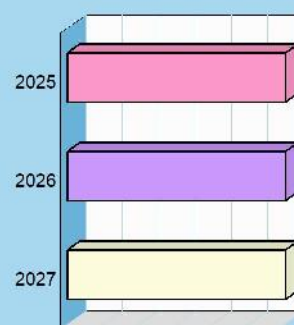
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	3.000,00	0,00	3.000,00

<b>Totale</b>	<b>3.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.000,00</b>
---------------	-----------------	-------------	-----------------

**Impieghi 2025****Programmi 2025-27**

Programma	2025	2026	2027
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00

<b>Totale</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

**Impieghi 2025-27****Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15**

L'attività di competenza si sostanzia in interventi relativi ai Programmi 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e 3 Sostegno all'occupazione.

Obiettivi:

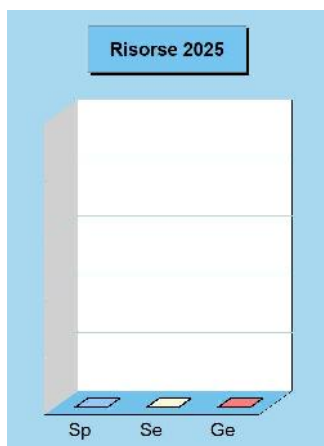
Eventuale partecipazione ai bandi regionali per il finanziamento di progetti a sostegno del lavoro.

Prosecuzione della collaborazione con Istituti scolastici e con l'Università per l'attuazione di tirocini formativi.

## Energia e fonti energetiche

### Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2025	2026	2027
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2025	2026	2027
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

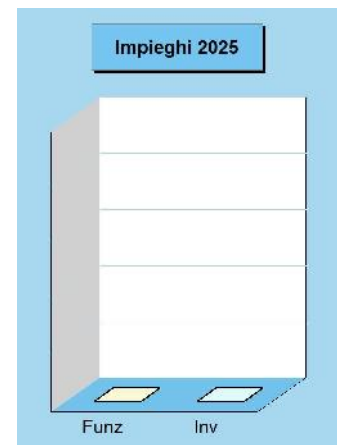
Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2025-27

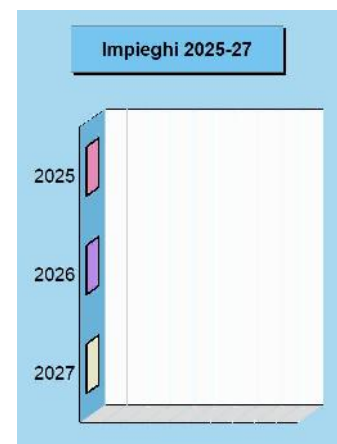


2025 2026 2027

<b>Programmi 2025</b>			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



<b>Programmi 2025-27</b>			
Programma	2025	2026	2027
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



#### **Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17**

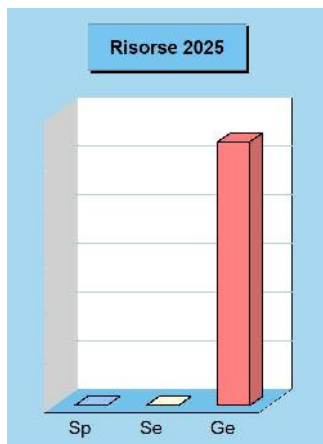
Con i finanziamenti regionali finalizzati alla costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile nel corso del 2023 è stato affidato l'incarico per la progettazione per la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili comunali c.d. progetto RECOCER. Nell'anno 2024 è stato approvato il progetto e dato avvio alla gara di affidamento lavori; pertanto nel corso del 2025 si provvederà a dare avvio ai lavori.

Nel bilancio 2024 sono attualmente allocati i fondi concessi con decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio transizione energetica - n. 46632/GRFVG del 12.10.2023 per la realizzazione di interventi da effettuare su impianti sportivi che prevedano l'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio idrico per la quota stabilita nel cronoprogramma di spesa. Attualmente risulta affidata la progettazione e si presume di affidare e dare avvio nel 2025. Si valuteranno possibili ulteriori percorsi per l'impiego e la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili.

## Fondi e accantonamenti

### Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2025	2026	2027
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate <b>specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>303.628,11</b>	<b>294.628,11</b>	<b>270.887,02</b>
<b>Totale</b>	<b>303.628,11</b>	<b>294.628,11</b>	<b>270.887,02</b>



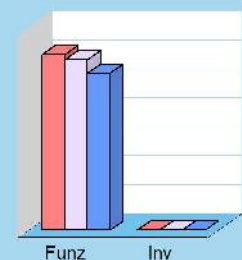
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2025	2026	2027
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

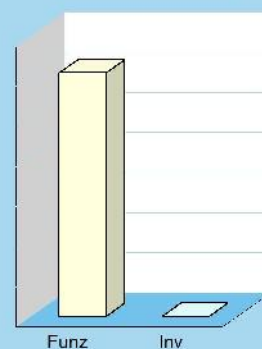
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U) (+)	303.628,11	294.628,11	270.887,02
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>303.628,11</b>	<b>294.628,11</b>	<b>270.887,02</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>303.628,11</b>	<b>294.628,11</b>	<b>270.887,02</b>

### Destinazione spesa 2025-27

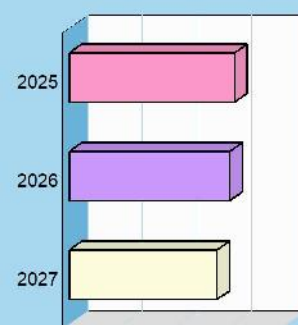


**Programmi 2025**

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	30.000,00	0,00	30.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	186.112,75	0,00	186.112,75
2003 Altri fondi	87.515,36	0,00	87.515,36
<b>Totale</b>	<b>303.628,11</b>	<b>0,00</b>	<b>303.628,11</b>

**Impieghi 2025****Programmi 2025-27**

Programma	2025	2026	2027
2001 Fondo di riserva	30.000,00	30.000,00	25.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	186.112,75	186.112,75	186.112,75
2003 Altri fondi	87.515,36	78.515,36	59.774,27
<b>Totale</b>	<b>303.628,11</b>	<b>294.628,11</b>	<b>270.887,02</b>

**Impieghi 2025-27**



## Programmazione settoriale (personale, ecc.)

### Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

### Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette.

Tenuto conto dei vincoli stabiliti, per i comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, introdotti con la L.R. 06.11.2020 che ha innovato la L.R. 18/2015 intervenendo in ordine agli obblighi di Finanza pubblica e la conseguente deliberazione della Giunta Regionale n. 1885 del 14.12.2020, così come aggiornata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 23.12.2021, con le quali sono stati determinati e aggiornati i valori "soglia" e gli aspetti operativi relativi agli obblighi di Finanza Pubblica in termini di spesa di personale e di sostenibilità del debito.

### Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma triennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

### Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

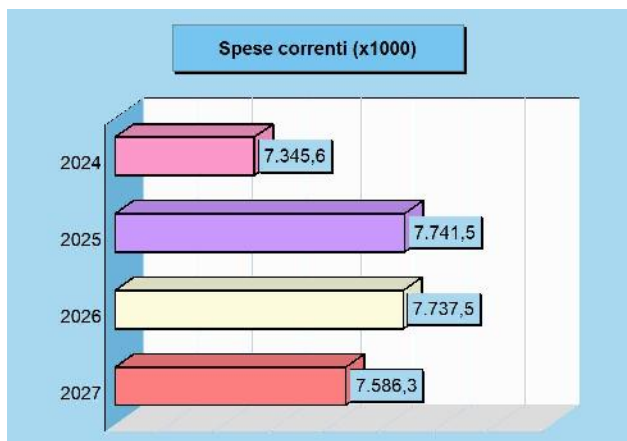
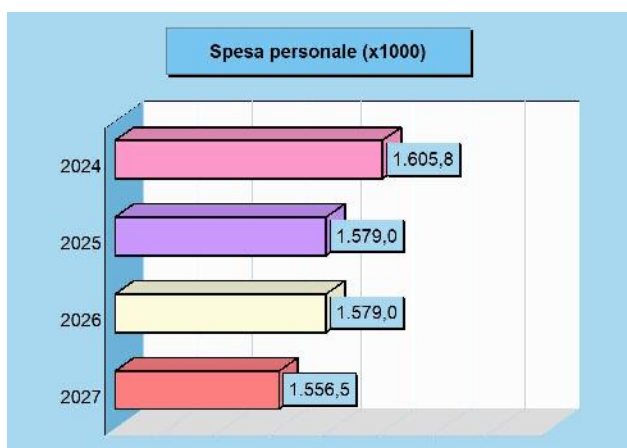
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



## Programmazione e fabbisogno di personale

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2024	2025	2026	2027
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	35	35	35	35
Dipendenti in servizio: di ruolo	31	31	31	31
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	31	31	31	31
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	1.605.792,96	1.578.973,50	1.578.973,50	1.556.473,50
Spesa corrente	7.345.556,42	7.741.537,11	7.737.488,34	7.586.262,39

## Commento

A seguito delle novità introdotte dalla Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e tenuto conto dei vincoli stabiliti, per i comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, introdotti con la L.R. 06.11.2020 che ha innovato la L.R. 18/2015 intervenendo in ordine agli obblighi di Finanza pubblica e la conseguente deliberazione della Giunta Regionale n. 1885 del 14.12.2020 e s.m.i. con la quale sono stati determinati i valori "soglia" e gli aspetti operativi relativi agli obblighi di Finanza Pubblica in termini di spesa di personale e di sostenibilità del debito, la programmazione triennale del personale per il triennio 2025-2027 rispetta i limiti imposti dalla normativa. La spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione

L'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del Comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

Il riferimento al dato della popolazione è quello specificato all'articolo 64 della L.R. 18/2015. La deliberazione della Giunta Regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'art. 21, comma 4, della legge sopra citata, e la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 1994/2021 di rideterminazione dei valori soglia, hanno individuato i valori soglia per classe demografica dell'indicatore in argomento che per il Comune di Buja, con una popolazione compresa fra i 5.000 e i 9.999 abitanti, è del 27,20%.

La stessa deliberazione della Giunta Regionale n. 1885/2020 attribuisce un premio in termini di capacità di assunzione e conseguentemente di aumento del valore della soglia massima di spesa di personale, ai comuni che hanno una bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento sulla spesa corrente, tale da ridurre notevolmente la rigidità della stessa.

A tal fine le classi di merito di incremento "percentuale valore soglia" sono:

- a) comuni con indicatore inferiore a 1% (Classe A): 5%
- b) comuni con indicatore da 1% a 2,49% (Classe B): 3%
- c) comuni con indicatore da 2,5% a 5% (Classe C): 1,5%

L'indicatore da considerare è il 10.3 BDAP in sede di consuntivo e l'8.2 BDAP in sede di Bilancio di Previsione.

L'indicatore 8.2 presenta un valore del 1,58% per il 2025, del 1,72% per il 2026 e del 2,19% per il 2027.

Gli indicatori rientrano nel punto b) sopra richiamato e pertanto godono della premialità per indicatore 8.2 (in sede di bilancio di previsione) inferiore alle soglie di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n° 1885/14.12.2020, comportando un aumento del parametro soglia a cui deve attenersi questo Ente pari al 3,00% per le annualità 2025, 2026 e 2027, rideterminando il valore soglia complessivo nel 30,20%.

La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2025-2027 verrà dettagliata nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione, previsto dall'articolo 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente. Il D.P.R. 04.06.2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" ha stabilito che il PIAO sostituisce il Piano dei fabbisogni, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano di prevenzione della corruzione, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive e lo stesso deve essere predisposto entro il 31 gennaio di ogni anno ed in caso di proroga dei termini di approvazione del Bilancio di Previsione, entro 30 giorni dall'approvazione del documento.

Tuttavia, sul Piano dei fabbisogni del personale deve essere espresso il parere del Revisore Unico, parere che non è previsto nel PIAO in quanto esso è successivo all'approvazione del Bilancio di Previsione.

A tal fine, si precisa che nell'ente non sussistono condizioni di eccedenza di personale e si indicano le previsioni di assunzione previste per il triennio 2025-2027 e più precisamente:

Anno 2025: n. 1 posizione di Cat. B Operaio oltre all'attivazione di 2 assunzioni con contratto di lavoro flessibile e n. 1 posizione di Cat. D Istruttore Direttivo amministrativo/contabile;

Anno 2026: attivazione di 2 assunzione con contratto di lavoro flessibile;

Anno 2027: attivazione di 1 assunzione con contratto di lavoro flessibile.

Nelle previsioni di costo rientrano anche le coperture dei posti che si sono resi vacanti nel corso dell'anno 2024 e per le procedure attualmente in corso per le quali erano già state previste le coperture nel 2024.

### Incarichi di collaborazione

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione:

Non sono previsti incarichi di collaborazione nel triennio 2025-2027.

Nelle ultime pagine del DUP è inserito il prospetto relativo al monitoraggio dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale.

## Piano degli incarichi

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione prevede le seguenti modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei.

In seguito il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto quanto segue:

- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

La disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (convertito in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con il Documento Unico di Programmazione (DUP) o con altri atti di programmazione generale dell'ente.

La previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo D.Lgs. n. 165/2001.

Con deliberazione giunta n. 136 del 13.10.2023 è stato approvato il regolamento per il conferimento di incarichi a soggetti esterni che va ad integrare il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione giunta n. 48 del 28.04.2020.

Di seguito sono riportati i settori per i quali potranno essere attivati incarichi esterni:

- a. progetti ed interventi in ambito culturale;
- b. interventi in ambito scolastico (tecnologo alimentare);
- c. attività connesse a progetti eventualmente finanziati o cofinanziati da altri Enti pubblici;
- d. collaborazione e/o consulenze relativi a interventi socio-assistenziali (tecnologo alimentare) o di pari opportunità;

Ai fini del presente programma va inoltre tenuto conto che:

- potranno comunque essere affidati, anche se non previsti nel programma, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati e sempre nel rispetto della normativa vigente in materia;
- sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale ed i cui oneri sono allocati al Titolo 2 della spesa nell'ambito del quadro economico dell'opera da realizzare;
- l'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale prevista in materia di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione, nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il presente programma si intende prorogato sino all'approvazione del nuovo;
- nella delibera di approvazione del bilancio di previsione vengono individuati i limiti di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, e all'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014 e successivi aggiornamenti;
- i TPO competenti all'affidamento degli incarichi dovranno garantire il rispetto di tutti gli adempimenti previsti, tra cui quelli introdotti dalla normativa in materia di trasparenza mediante la pubblicazione del presente atto nelle apposite sezioni di amministrazione trasparente.

## Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento del bilancio investimenti 2025

Denominazione	Importo
Entrate C/capitale (+)	780.829,07
Entrate C/capitale per uscite correnti (-)	83.709,41
Entrate in C/capitale (nette)	697.119,66
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	0,00
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	0,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
<b>Totale</b>	<b>697.119,66</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
Realizzazione area sosta camper e parcheggio attrezzato	180.000,00	200.000,00	0,00
Digitalizzazione del Museo d'Arte della medaglia	11.963,73	0,00	0,00
Miglioramento funzionale_adequamento impianti polo Polvaries	407.200,00	637.400,00	0,00
Acquisizione beni per aree adibite alla raccolta rifiuti	25.422,06	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>624.585,79</b>	<b>837.400,00</b>	<b>0,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Per l'elenco specifico delle voci, secondo il modello ministeriale approvato, vedasi l'allegato al DUP inserito nelle ultime pagine.

Si darà attuazione alle opere previste nella programmazione triennale 2025/2027 e al completamento degli interventi previsti nel programma 2024/2026.

Si continuerà con la politica di mantenere e conservare al meglio gli edifici e le strutture pubbliche esistenti (scuole, impianti sportivi, strutture polifunzionali, museo, casa di riposo, cimiteri, strade e piste ciclabili, pubblica illuminazione). Eventuali nuovi progetti per edifici pubblici dovranno rispettare i principi legati a: forte necessità, risparmio energetico, polifunzionalità e dove possibile automantenimento.

Nell'importo delle entrate in conto capitale rientrano anche le entrate per tributi in conto capitale e per permessi di costruire che non sono direttamente destinati al finanziamento di opere pubbliche, che corrispondono ad € 20.000,00 per il triennio 2025-2027, che vengono utilizzati in parte capitale prevalentemente per manutenzioni straordinarie nei settori previsti dalla normativa vigente.

Mentre sono allocati € 52.533,87 di trasferimenti regionali destinati agli investimenti che vengono utilizzati per lavori di manutenzione straordinaria degli edifici comunali, degli impianti sportivi, delle strade, ecc.

## Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo triennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Principali acquisti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
Fornitura di gas naturale convenzione CONSIP	67.000,00	111.600,00	0,00
Fornitura di gas naturale convenzione CONSIP	0,00	67.000,00	111.600,00
Fornitura di gas naturale convenzione CONSIP	0,00	0,00	67.000,00
Fornitura di energia elettrica convenzione CONSIP	211.240,00	135.100,00	0,00
Fornitura di energia elettrica convenzione CONSIP	0,00	211.240,00	135.100,00
Fornitura di energia elettrica convenzione CONSIP	0,00	0,00	211.240,00
Acquisto Scuolabus	210.000,00	0,00	0,00
Trasporto scolastico	61.140,00	141.000,00	79.860,00
Gestione servizi Casa di Riposo	306.667,00	920.000,00	613.333,00
Coperture assicurative	0,00	70.763,00	73.200,00
<b>Totale</b>	<b>856.047,00</b>	<b>1.656.703,00</b>	<b>1.291.333,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Per l'elenco specifico delle voci, secondo il modello ministeriale approvato, vedasi l'allegato al DUP.

## Permessi a costruire

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2024	2025
	0,00	20.000,00	20.000,00
Destinazione		2024	2025
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		20.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>		<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>



### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	29.634,27	18.376,78	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>29.634,27</b>	<b>18.376,78</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

## Alienazione e valorizzazione del patrimonio

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

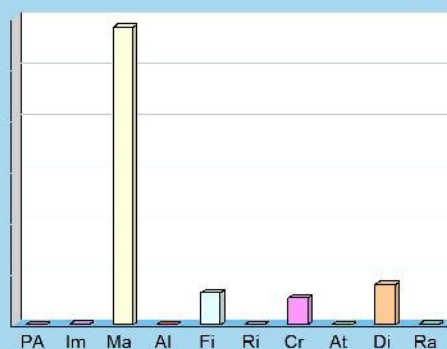
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita. Attualmente gli importi non sono stati inseriti a bilancio.



### Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	50.130,84
Immobilizzazioni materiali	29.043.758,44
Immobilizzazioni finanziarie	3.095.590,28
Rimanenze	1.281,00
Crediti	2.579.720,92
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.921.792,66
Ratei e risconti attivi	51.031,08
<b>Totale</b>	<b>38.743.305,22</b>

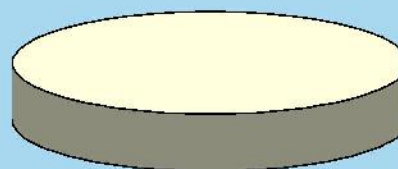
### Composizione dell'attivo 2023



### Piano delle alienazioni 2025-27

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	118.838,50
4 Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>118.838,50</b>

### Valore totale alienazioni



### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2025	2026	2027	2025	2026	2027
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	118.838,50	0,00	0,00	10	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>118.838,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**MONITORAGGIO INDICATORE SOSTENIBILITA' SPESA DI PERSONALE**  
- DATI A PREVISIONE -

TIPOLOGIA

	SPESE ESERCIZI	2025	2026	2027
<b>a sommare</b>				
VOCE PDC U.1.01.00.00.000		1.627.265,50	1.627.265,50	1.627.265,50
VOCE PDC U.1.03.02.12.000		45.000,00	45.000,00	22.500,00
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.		-	-	-
<b>a detrarre</b>				
SPESE PER CANTIERI DI LAVORO				
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE.		93.292,00	93.292,00	93.292,00
	di cui			
	COMANDO	-	-	-
	DISTACCO	35.178,00	35.178,00	35.178,00
	CONVENZIONE	58.114,00	58.114,00	58.114,00
SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATA DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI		-	-	-
SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR				
SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE PROPRIE RISORSE DI BILANCIO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR				
SPESE PER ARRETRATI DI ESERCIZI PRECEDENTI E RELATIVI A RINNOVI CONTRATTUALI				
SPESE CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE NORMA INTERPRETAZIONE AUTENTICA LR 13/2022 ARTICOLO 9, COMMA 48				
<b>TOTALE SPESE</b>		1.578.973,50	1.578.973,50	1.556.473,50
	<b>ENTRATE ESERCIZI</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>a sommare</b>				
VOCE PDC E.1.00.00.00.000		3.480.938,77	3.498.735,75	3.498.735,75
VOCE PDC E.2.00.00.00.000		2.543.923,19	2.542.066,09	2.430.330,26
VOCE PDC E.3.00.00.00.000		1.800.659,00	1.800.659,00	1.802.643,58
ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147		-	-	-
<b>a detrarre</b>				
FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE		186.112,75	186.112,75	186.112,75
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PER CANTIERI DI LAVORO				
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE.		93.292,00	93.292,00	93.292,00
ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI		-	-	-
ENTRATA CORRELATA ALLA SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR				
ENTRATE CORRELATE AL CONTRIBUTO PREVISTO DAL DL 152/2021 PER I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR				
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA DI NATURA CORRISPETTIVA				
IMPORTO TABELLA P DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 16, LR 22/2022		655.466,25	655.466,25	655.466,25
<b>TOTALE ENTRATE</b>		6.890.649,96	6.906.589,84	6.796.838,59
INDICATORE DI SOSTENIBILITA'		22,91%	22,86%	22,90%
VALORE SOGLIA PER LA CLASSE DI RIFERIMENTO (EVENTUALMENTE INCREMENTATO DEL PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO)		27,20%	27,20%	27,20%
Premialità per indicatore 8.2 (in sede di bilancio di previsione) o 10.3 (in sede di rendiconto) inferiore alle soglie di cui alla deliberazione giunta n° 1885/14.12.2020		3,00%	3,00%	3,00%
VALORE SOGLIA COMPLESSIVO		30,20%	30,20%	30,20%
<b>SCOSTAMENTO</b>		7,29%	7,34%	7,30%

Premialità per indicatore 8.2 (in sede di bilancio di previsione) o 10.3 (in sede di rendiconto) inferiore alle soglie di cui alla deliberazione giunta n° 1885/14.12.2020

5) DGR 1885/2020 - Viene attribuito un premio in termini di capacità di assunzione e conseguentemente di aumento del valore della soglia massima di spesa di personale, ai comuni che hanno una bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento sulla spesa corrente, tale da ridurre notevolmente la rigidità della stessa.

6) DGR 1885/2020 - I comuni che si trovano nella situazione di cui al punto precedente, vengono differenziati nelle classi di merito di cui alla seguente Tabella 3 ed agli stessi viene attribuito l'incremento della percentuale del valore soglia come riportato nella medesima Tabella 3:

Classi di merito	Incremento "percentuale valore soglia"
a) comuni con indicatore 8.2 BDAP inferiore a 1% (Classe A)	5,00%
b) comuni con indicatore 8.2 BDAP da 1% a 2,49% (Classe B)	3,00%
c) comuni con indicatore 8.2 BDAP da 2,5% a 5% (Classe C)	1,50%

Piano degli indicatori di bilancio - indicatori sintetici	Percentuale valore
Indicatore 8.2	1,58%

Percentuale valore
1,72%

Percentuale valore
2,19%

Ricalcolo indicatore	Percentuale valore
Indicatore 8.2 ricalcolato	1,72%

Percentuale valore
1,88%

Percentuale valore
2,39%

## SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI BUJA

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,150,905.76	837,400.00	0.00	2,988,305.76
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	850,000.00	0.00	0.00	850,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>3,000,905.76</b>	<b>837,400.00</b>	<b>0.00</b>	<b>3,838,305.76</b>

Il Referente del Programma

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI BUJA

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazione dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1, DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il Referente del Programma

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C, in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animfalla
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

# SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI BUJA

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - Codice NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			

## Il Referente del Programma

- Note:**  
 (1) Codice obbligatorio: numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento  
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP  
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

**Tabella C.1**  
 1. no  
 2. parziale  
 3. totale

**Tabella C.2**  
 1. no  
 2. sì, cessione  
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**  
 1. no  
 2. sì come valorizzazione  
 3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**  
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico  
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica  
 3. vendita al mercato privato  
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI BUJA

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - Codice NUTS	Tipologia (Tabella D.4)	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.5)	Stime dei costi dell'intervento (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)		
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00370360307202315617		C34J2300074002	2025	ALLOI DIANA MARIA	No	No				FRILUI VENEZIA GIULIA	030	013	09 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORTELETTACOLO E TEMPO LIBERO	Realizzazione di interventi che prevedono l'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio idrico dell'impianto di bocce presso il complesso sportivo di Polveres.	2 - Priorita' media	385.000,00	0,00	0,00	0,00	385.000,00	0,00		0,00	
L00370360307202416784		C36B0400002006	2025	ALLOI DIANA MARIA	No	No				FRILUI VENEZIA GIULIA	030	013	01 - NUOVA REALIZZAZIONE	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE OPERE ED INFRASTRUTTURE SOCIALI	Realizzazione di un'area sosta camper e parcheggio attrezzato in via Divisone Julia	2 - Priorita' media	550.000,00	200.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00	
L00370360307202315616		C37H2300024002	2025	ALLOI DIANA MARIA	Si	No				FRILUI VENEZIA GIULIA	030	013	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE OPERE ED INFRASTRUTTURE SOCIALI	Lavori di riqualificazione, abbattimento barriere architettoniche e miglioramento accessibilità di Piazza del Mercato - 1° lotto.	2 - Priorita' media	915.943,37	0,00	0,00	0,00	920.000,00	0,00		0,00	
L00370360307202416258		C32H2400008002	2025	ALLOI DIANA MARIA	Si	No				FRILUI VENEZIA GIULIA	030	013	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORTELETTACOLO E TEMPO LIBERO	Miglioramento funzionale e adeguamento degli impianti nel Polo Sportivo di Polveres - 1° lotto	2 - Priorita' media	462.600,00	637.400,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00	
L00370360307202213080		C37H2100855002	2025	ALLOI DIANA MARIA	No	No				FRILUI VENEZIA GIULIA	030	013	09 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	Intervento riguardante la sede municipale finalizzato al miglioramento energetico e acustico	2 - Priorita' media	187.362,39	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	
L00370360307202416397		C37H2400065004	2025	PAIANI TERENS	No	No				FRILUI VENEZIA GIULIA	030	013	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - STRADALI	Lavori di manutenzione strade comunali - Anno 2024	2 - Priorita' media	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00	
														3.000.905,76	837.400,00	0,00	0,00	3.855.000,00	0,00		0,00				

Il Referente del Programma

**Note:**

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cf. articolo 3, comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), dell'allegato L 1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), dell'allegato L 1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso danno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella D.4**

1. financo di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella D.5**

1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)
2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c)
3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
5. modifica ex articolo 5, comma 11

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI BUJA

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - Cui	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
L00370360307202315617	C34J2300074002	Realizzazione di interventi che prevedono l'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio idrico dell'impianto di bocce presso il complesso sportivo di Polverani.	ALLOI DIANA MARIA	385.000,00	385.000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorità media	No	No	2 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento finale"			
L00370360307202416397	C37H24000650004	Lavori di manutenzione strade comunali - Anno 2024	PAJANI TERENS	500.000,00	500.000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorità media	No	No	2 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento finale"			
L00370360307202416784	C36B2400020006	Realizzazione di un'area sosta camper e parcheggio attrezzato in via Divisione Julia	ALLOI DIANA MARIA	550.000,00	750.000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorità media	Si	Si	1 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali"			
L00370360307202315616	C37H23000240002	Lavori di riqualificazione, abbattimento barriere architettoniche e miglioramento accessibilità di Piazza del Mercato - 1° lotto.	ALLOI DIANA MARIA	915.943,37	920.000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorità media	No	No	2 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento finale"			
L00370360307202416258	C32H2400080002	Miglioramento funzionale e adeguamento degli impianti nel Polo Sportivo di Polverani - 1° lotto.	ALLOI DIANA MARIA	462.600,00	1.100.000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2 - Priorità media	No	No	2 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento finale"			
L00370360307202213080	C37H21008550002	Intervento riguardante la sede municipale finalizzato al miglioramento energetico e acustico	ALLOI DIANA MARIA	187.362,39	200.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	2 - Priorità media	Si	No	2 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento finale"			

Il Referente del Programma

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

#### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
AMB - Qualità ambientale  
COP - Completamento opera incompiuta  
CPA - Conservazione del patrimonio  
MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
URB - Qualità urbana  
VAB - Valorizzazione beni vincolati  
DEM - Demolizione opera incompiuta  
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

#### Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali"  
2. progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento finale"  
3. progetto definitivo  
4. progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE:  
COMUNE DI BUJA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E  
NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00370360307202212823	C32H22000640004	Riqualificazione dell'impianto bocce presso il complesso sportivo di Polvaries.	275,000.00	2	Intervento ricompreso nell'opera "Miglioramento funzionale e adeguamento degli impianti nel Polo Sportivo di Polvaries – 1° lotto."

Il Referente del Programma

**Note:**

(1) Breve descrizione dei motivi

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ALLOI DIANA MARIA

CODICE FISCALE: LLADMR59L51H816X

DATA FIRMA: 19/11/2024 11:18:36

IMPRONTA: CCE5EC961732B50566B0DCAB7C7C6B5C7FBD5033689FD06B58FB464A5E092653  
7FBD5033689FD06B58FB464A5E0926539A3DDDE378AB54816D7310E04183FD55  
9A3DDDE378AB54816D7310E04183FD550BA5C042C9E4E77F3A642E24D138F9B4  
0BA5C042C9E4E77F3A642E24D138F9B40427770C8DD51D987F406F38CB95C76E

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUJA**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	706,047.00	1,656,703.00	1,291,333.00	3,654,083.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>856,047.00</b>	<b>1,656,703.00</b>	<b>1,291,333.00</b>	<b>3,804,083.00</b>

Il Referente del Programma  
**SINICCO NADIA**

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUJA

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazioni e	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2a)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di assegnazione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE, STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		Codice AUSA		Denominazione
																					Importo	Tipologia (Tabella H.1a)			
F00370360307 202415825	00370360307	2024	2025		No		No	ITH4	FORNITUR E	65210000-8	Fornitura di gas naturale convenzione CONSIP	1	ALLOI DIANA MARIA	12	Si	67.000,00	111.600,00	0,00	0,00	178.600,00	0,00				
F00370360307 202415826	00370360307	2024	2026		No		No	ITH4	FORNITUR E	65210000-8	Fornitura di gas naturale convenzione CONSIP	1	ALLOI DIANA MARIA	12	Si	0,00	67.000,00	111.600,00	0,00	178.600,00	0,00				
F00370360307 202415822	00370360307	2024	2026		No		No	ITH4	FORNITUR E	65310000-9	Fornitura di energia elettrica convenzione CONSIP	1	ALLOI DIANA MARIA	12	Si	0,00	211.240,00	135.100,00	0,00	346.340,00	0,00				
F00370360307 202517784	00370360307	2025	2027		No		No	ITH4	FORNITUR E	65310000-9	Fornitura di energia elettrica convenzione CONSIP	1	ALLOI DIANA MARIA	12	Si	0,00	0,00	211.240,00	135.100,00	346.340,00	0,00				
F00370360307 202415821	00370360307	2024	2025		No		No	ITH4	FORNITUR E	65310000-9	Fornitura di energia elettrica convenzione CONSIP	1	ALLOI DIANA MARIA	12	Si	211.240,00	135.100,00	0,00	0,00	346.340,00	0,00				
F00370360307 202416407	00370360307	2024	2025	C39(23001040006	No		No	ITH	FORNITUR E	34121500-6	Acquisto Scolabus	2	ALLOI DIANA MARIA	12	No	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00				
F00370360307 202517786	00370360307	2025	2027		No		No	ITH4	FORNITUR E	65210000-8	Fornitura di gas naturale convenzione CONSIP	1	ALLOI DIANA MARIA	12	Si	0,00	0,00	67.000,00	111.600,00	178.600,00	0,00				
S00370360307 202415818	00370360307	2024	2025		No		No	ITH4	SERVIZI	60130000-8	Trasporto scolastico	1	QUAGLIA MAURO	24	Si	61.140,00	141.000,00	79.860,00	0,00	282.000,00	0,00				
S00370360307 202517781	00370360307	2025	2025		No		No	ITH4	SERVIZI	85311100-3	Gestione servizi Casa di Riposo	1	QUAGLIA MAURO	24	Si	306.667,00	920.000,00	613.333,00	0,00	1.840.000,00	0,00				
S00370360307 202415817	00370360307	2024	2026		No		No	ITH4	SERVIZI	66510000-8	Coperture assicurative	1	SINICCO NADIA	36	Si	0,00	70.763,00	73.200,00	73.200,00	217.163,00	0,00				
																856.047,00 (12)	1.666.703,00 (12)	1.291.333,00 (12)	319.900,00 (12)	4.123.983,00 (12)	0,00 (12)				

Il Referente del Programma  
**SINICCO NADIA**

### Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del RUP
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

**Tabella H.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella H.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella H.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella H.2bis**

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi



